

L'ARMA DEL GENIO

11° Numero Un° Illustrato
di QUINTO CENNI.

Prezzo L. 3. Es. 3 e 50

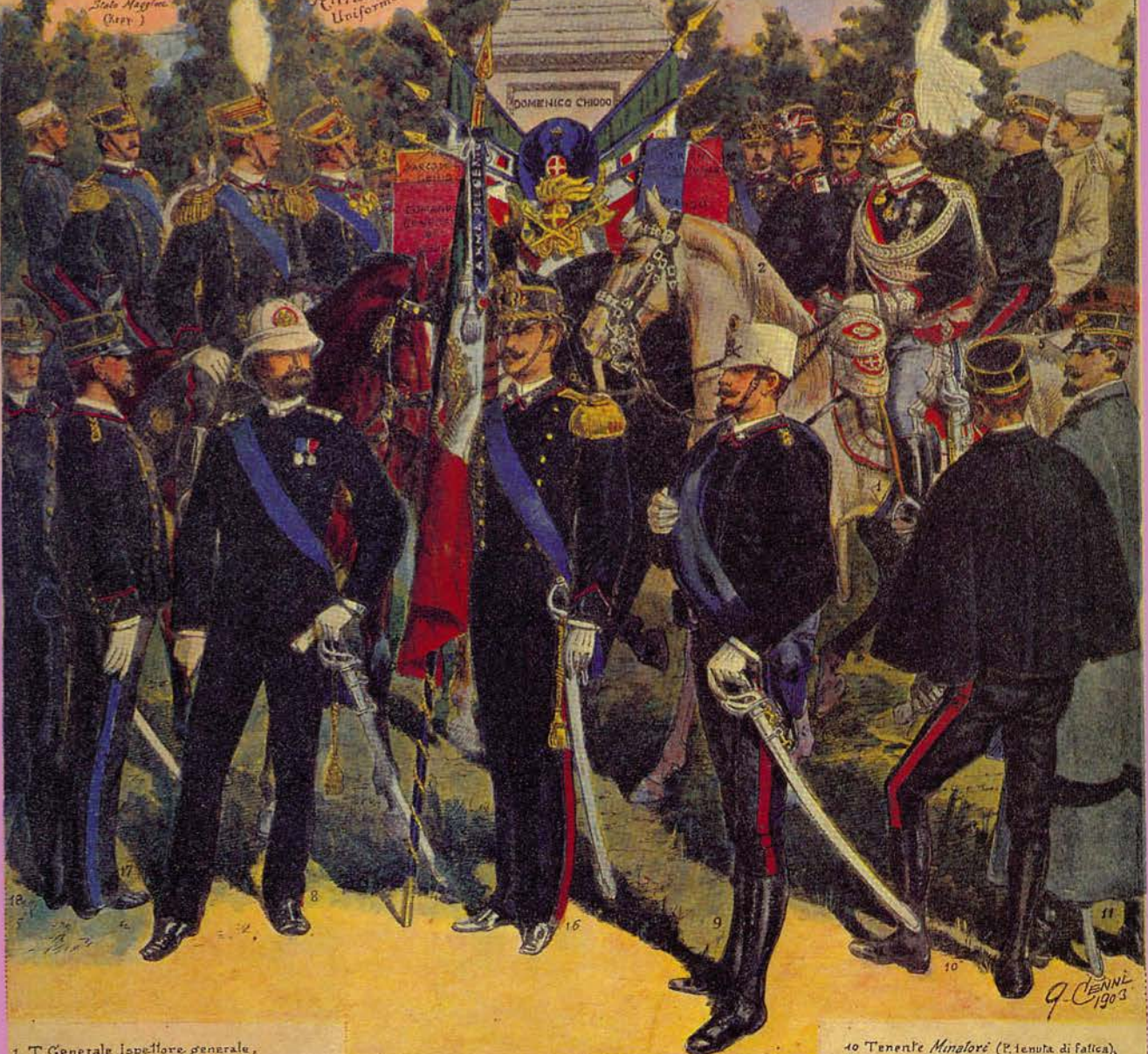
Giugno 1903

Studio Artistico dell'
Illustrazione Militare Italiana,
Milano Corso Vercelli Nuova 9

NEL R. ESERCITO ITALIANO
Storia dell'Ingegneria Militare Italiana,
Storia dell'Arma, Tecnica, Biografie, Ritratti, Uniforme.



DOMENICO CHIOGGIO



- 1 T. Generale Ispettore generale,
- 2 M. Generale Ispettore (P. tenuta),
- 3 Colonnello com. 4° di reggimento,
- 4 Colonnello direttore,
- 5 Maggiore (P. tenuta),
- 6 Capitano in servizio d'Africa (P. tenuta),
- 7 " in riserva,
- 8 " in servizio d'Africa,
- 9 Tenente in tenuta di marcia.

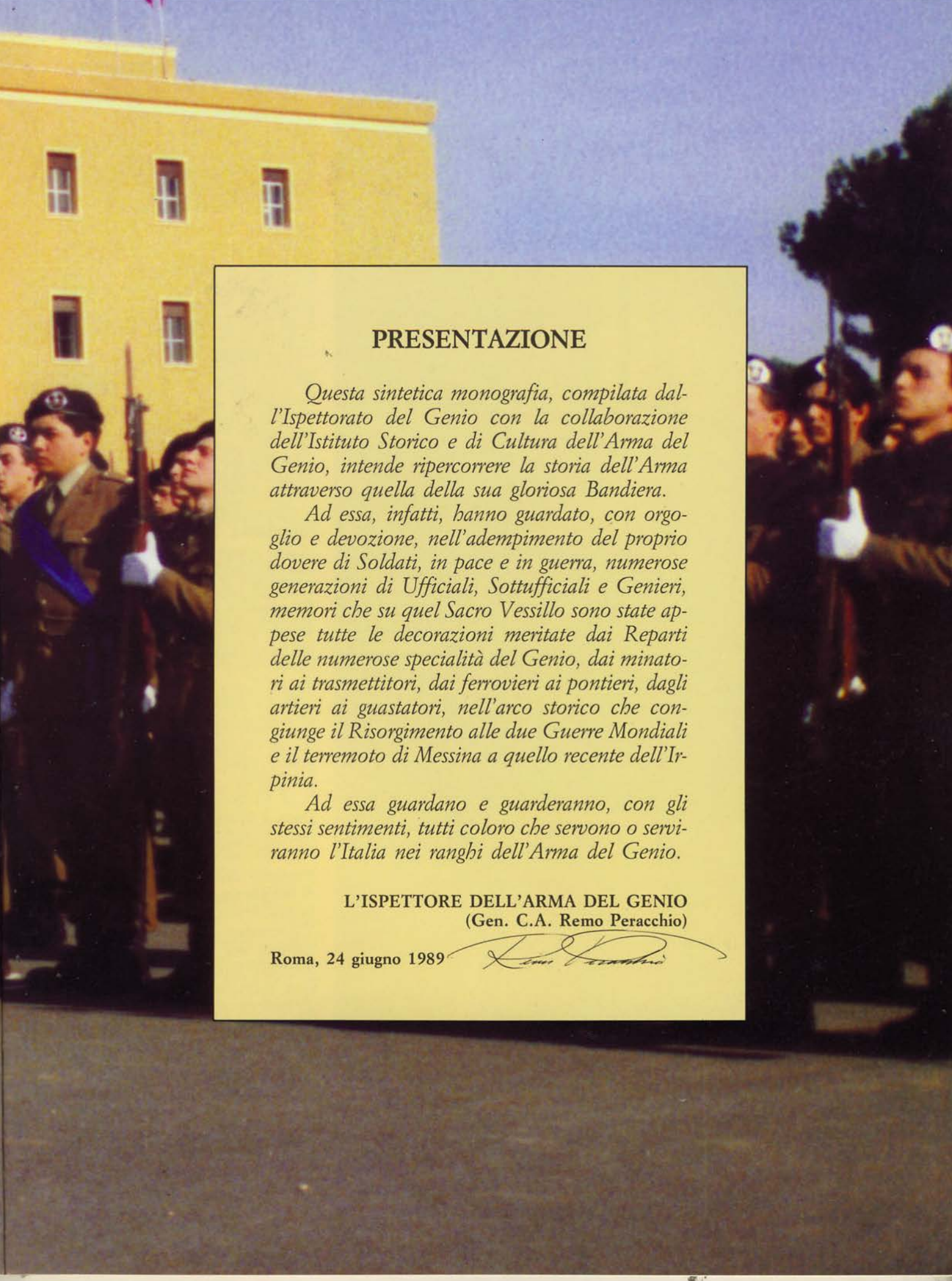
- 10 Tenente Minore (P. tenuta di fatica),
- 11 " Pontiere (Id. in mantello),
- 12 " Milizia Mobile,
- 13 " Treno,
- 14 " (in genere) (P. tenuta di marcia a cav.),
- 15 S. tenente Milizia Territoriale,
- 16 " porta-bandiera (Una sola per tutta l'Arma)
- 17 Ragioniere geometra (Uniformi Sanottali)
- 18 Disegnatore (Cap. tecnici id. id.)

LA BANDIERA

© 1989 **Rivista Militare** Via di S. Marco, 8 Roma.
Direttore responsabile: **Pier Giorgio Franzosi**
Fotolito: Studio Lodoli, Roma
Stampa: Gius. Laterza e Figli spa, Bari

**LA BANDIERA
DELL'ARMA DEL GENIO**





PRESENTAZIONE

Questa sintetica monografia, compilata dall'Ispettorato del Genio con la collaborazione dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio, intende ripercorrere la storia dell'Arma attraverso quella della sua gloriosa Bandiera.

Ad essa, infatti, hanno guardato, con orgoglio e devozione, nell'adempimento del proprio dovere di Soldati, in pace e in guerra, numerose generazioni di Ufficiali, Sottufficiali e Genieri, memori che su quel Sacro Vessillo sono state appese tutte le decorazioni meritate dai Reparti delle numerose specialità del Genio, dai minatori ai trasmettitori, dai ferrovieri ai pontieri, dagli artieri ai guastatori, nell'arco storico che congiunge il Risorgimento alle due Guerre Mondiali e il terremoto di Messina a quello recente dell'Irpinia.

Ad essa guardano e guarderanno, con gli stessi sentimenti, tutti coloro che servono o serviranno l'Italia nei ranghi dell'Arma del Genio.

L'ISPETTORE DELL'ARMA DEL GENIO
(Gen. C.A. Remo Peracchio)

Roma, 24 giugno 1989



1. Bandiera del Battaglione Zappatori Lombardo



2. Bandiera del 2° Reggimento Zappatori del Genio

PRECEDENTI STORICI

Le prime notizie dell'esistenza di una Bandiera appartenente ad un reparto dell'Arma del Genio risalgono al Risorgimento, allorché nel 1848 il **Battaglione Zappatori del Genio Lombardo**, agli ordini del Maggiore **Raffaele Cadorna** e dipendente dal Governo Provvisorio della Lombardia, ebbe in dono dalle donne di Milano una bandiera tricolore, da loro ricamata, che partecipò alla battaglia del 4 agosto di quell'anno contro gli Austriaci, sotto le mura della città.

Tale Vessillo, gelosamente custodito per lunghi anni dalla famiglia Cadorna, fu poi donato il 15 aprile 1911 dal figlio del citato Ufficiale Superiore — **Luigi Cadorna**, divenuto poi Maresciallo d'Italia — al Museo Storico del Genio in Roma, ove è tutt'ora conservato (Fig. 1).

Successivamente, nel 1861, i due **Reggimenti Zappatori del Genio**, allora esistenti, ebbero ciascuno una Bandiera, soppressa poi nel 1864. Di tali Bandiere quella del 2° **Reggimento Zappatori** — custodita dapprima nell'Armeria Reale di Torino — è oggi conservata presso l'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio (Fig. 2).

Con l'unità d'Italia ed i successivi ordinamenti dell'Esercito Italiano, prese corpo l'orientamento di dotare tutte le Armi del Vessillo Nazionale.

In particolare, su proposta del **Duca d'Aosta** (All. 1), con R.D. datato 23 dicembre 1900, il Sovrano restituiva all'Arma di Artiglieria la Bandiera dell'**Antico Corpo Reale di Artiglieria piemontese**, depositata nell'Armeria Reale di Torino.

Lo stesso giorno della firma del Decreto per l'Artiglieria, il Ministro della Guerra, **Ponza di S. Martino**, sottoponeva al Sovrano analogo Decreto per la concessione della Bandiera all'Arma del Genio (All. 2).

LA CERIMONIA DI CONSEGNA

Il 14 aprile 1901, le due Bandiere furono consegnate dal Sovrano con una incisiva allocuzione (All.

3), nel corso di una solenne cerimonia (Fig. 3) svoltasi in Roma sulla spianata del *Macao* — così si denominava, allora, l'attuale caserma *Castro Pretorio* — all'Ispettore Generale d'Artiglieria, Generale **Afan De Rivera** ed all'Ispettore Generale del Genio, Generale **Durand De La Penne**.

In quella occasione, la nuova Bandiera del Genio su fregiata dal Sovrano con Medaglia di Bronzo al Valor Militare (All. 4), a ricordo ed in sostituzione delle «Menzioni Onorevoli» meritate da 4 delle 7 compagnie del 2° **Reggimento Genio Zappatori** per gli atti di valore compiuti durante le Campagne di guerra degli anni 1860-'61 (All. 5).

Il 30 marzo 1903, per disposizione ministeriale, la Bandiera del Genio venne passata in custodia al Comandante della 3ª **Brigata Zappatori** — Maggiore **Marieni** — del 1° **Reggimento Genio** di stanza nella Capitale (All. 6).

In seguito — nel luglio del 1910 — essa fu decorata con una Medaglia d'Oro di Benemerenzza per l'opera di soccorso in favore delle popolazioni del Sud, funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908 (All. 7).

Dopo la fine del conflitto italo-turco, con R.D. del 19 gennaio 1913, alla Bandiera dell'Arma venne conferita una Medaglia d'Argento al Valor Militare per i *distinti servizi resi nella campagna di guerra in Libia (1911-1912)* (All. 8).

La cerimonia relativa si svolse, in forma solenne, all'Altare della Patria (Fig. 4).

IL TRASFERIMENTO IN ZONA DI GUERRA

Durante la prima guerra mondiale, la Bandiera del Genio venne trasferita il 4 settembre 1918 (All. 9) in zona di guerra presso il **Comando Generale dell'Arma del Genio**, ove fu ricevuta con i dovuti onori dal Tenente Generale **Marieni**, divenuto nel frattempo Comandante Generale del Genio in Guerra (All. 10 e Figg. 5, 6, 7, 8).

Dopo l'arrivo ad Abano, il glorioso Vessillo presenziò, in diverse



occasioni, alla consegna di decorazioni al valore di combattenti della 3ª, 6ª e 9ª Armata (All. 11).

IL RITORNO A ROMA

Al termine del conflitto, la Bandiera del Genio venne dapprima trasferita ad Udine il 6 agosto 1919 (Figg. 9, 10) — ove fu consegnata al Comandante del Genio dell'8ª Armata, Tenente Generale **Moneta** (All. 12) — e, successivamente, il 29 gennaio 1920 a Roma (Figg. 11, 12, 13), ove fu solennemente consegnata, per la custodia, al Comandante del Distaccamento del 1° **Reggimento Genio Zappatori**, Tenente Colonnello **Messina** (All. 13).

Nell'ottobre 1920, l'Arma del Genio riceveva per la sua Bandiera, quale ambito riconoscimento dell'eroismo profuso nella «grande guerra», la Medaglia d'Oro al Valor Militare (All. 14).

Successivamente, con la costituzione in Roma (1926) dell'8° **Reg-**

gimento Genio, stanziato nella Caserma *Bianchi* sulla Nomentana, la Bandiera dell'Arma passava per la custodia a quel reparto.

LA RINNOVAZIONE DEL DRAPPO

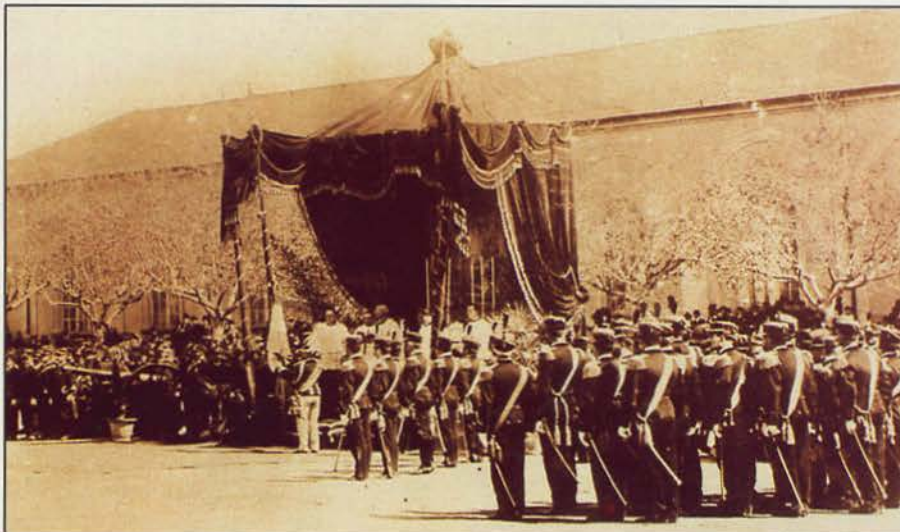
Nel gennaio 1935, l'allora Ispettore dell'Arma, Generale di Corpo d'Armata **Arturo Giuliano**, ordinava al Comandante dell'8° **Reggimento Genio** di dare corso alle pratiche per il rinnovamento del glorioso Vessillo (Fig. 14), ormai logorato dal tempo e dai frequenti servizi d'onore effettuati nella Capitale ed in altre città italiane. La nuova Bandiera veniva consegnata dal Generale Ispettore al Comandante dell'8° **Reggimento Genio** il 24 giugno 1935 (Figg. 15, 16, 17) in occasione della festa dell'Arma del Genio, durante una solenne cerimonia alla presenza del Generale **Baistrocchi**, Sottosegretario di Stato per la Guerra, di un folto gruppo di Alte Autorità Civili e Militari, di una nutrita rappresentanza di militari di tutte le Forze Armate nonché dell'Accademia Militare di Torino e del Collegio Militare di Roma.

In quella occasione, dopo la benedizione del nuovo Vessillo, l'Ispettore dell'Arma rievocava la storia della gloriosa Bandiera (All. 15) ed il Comandante dell'8° **Reggimento Genio** esprimeva con commosse parole (All. 16) la fierezza e l'orgoglio di poter custodire il nuovo simbolo dell'Arma (Fig. 18). La custodia della Bandiera dell'Arma da parte dell'8° **Reggimento Genio** fu codificata dal R.D. n. 2442, datato 14 nov. 1935 e successivamente confermata con R.D. del 7 giugno 1938 (All. 17).

Con Decreto 27 gennaio 1937, la Bandiera dell'Arma del Genio veniva insignita della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per il contributo di *perizia pari alla tenacia ed al valore*, offerto durante la guerra italo-etioptica del 1935-'36 (All. 18).

Al termine della seconda guerra mondiale, nel maggio 1945, il Ministro della Guerra, **Alessandro Casa-**

3



3. Cerimonia della benedizione e consegna delle Bandiere all'Arma di Artiglieria ed all'Arma del Genio

4. Cerimonia di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio per la Campagna di Libia (1911-'12)

5. Abano (Padova), 4 settembre 1918. I Comandanti Generali dell'Arma di Artiglieria (Ten. Gen. Dall'Olio) e dell'Arma del Genio (Ten. Gen. Marieni), con altri Ufficiali attendono, alla stazione l'arrivo delle Bandiere delle due Armi

4



ti emanò le prime direttive per riordinare il settore delle Bandiere.

In tale occasione, fu stabilito che le Bandiere dei Reggimenti disciolti in seguito agli avvenimenti del 1943 fossero consegnate al Museo Centrale del Risorgimento.

Infine, nel 1947, tutte le Bandiere dell'Esercito Italiano vennero riunite nel Vittoriano.

La Bandiera dell'Arma fu quindi sistemata nel Sacario delle Bandiere, unitamente a quelle dei disciolti Reggimenti del Genio, nelle sale adiacenti al Sacello del Milite Ignoto.

5



LA NUOVA BANDIERA

Nello stesso anno, ai Reggimenti ed agli Enti militari vennero distribuite le nuove Bandiere di foggia unica, fissata dal Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1252, in data 25 ottobre 1947 (All. 19).

La consegna e la benedizione delle nuove Bandiere (Fig. 19) avvenne in forma solenne il 4 novembre 1947.

La nuova Bandiera dell'Arma del Genio fu consegnata alla **Scuola Artieri del Genio**, stanziata a Civitavecchia e comandata dal Colonnello del Genio in servizio permanente effettivo **Aldo Targioni Violani**.

Fino al 1954, la nuova Bandiera fu alternativamente custodita in

6. Abano (Padova), 4 settembre 1918.
Le Bandiere delle due Armi sono prese
in consegna dal Col. di Artiglieria De
Arcagne Della Minerva Camillo e dal
Col. del Genio Palumbo Vincenzo

7. Abano (Padova), 4 settembre 1918.
La Bandiera dell'Arma del Genio scortata
dal Colonnello Palumbo esce dalla
Stazione



6

Roma presso la **Scuola del Genio Collegamenti** — divenuta in tempi successivi **Scuola Genio Trasmissioni** e **Scuola Trasmisioni** — e presso la **Scuola del Genio** che, nel frattempo (1950), si era trasferita a Roma-Cecchignola, assumendo la denominazione di **Scuola Genio Pionieri**.

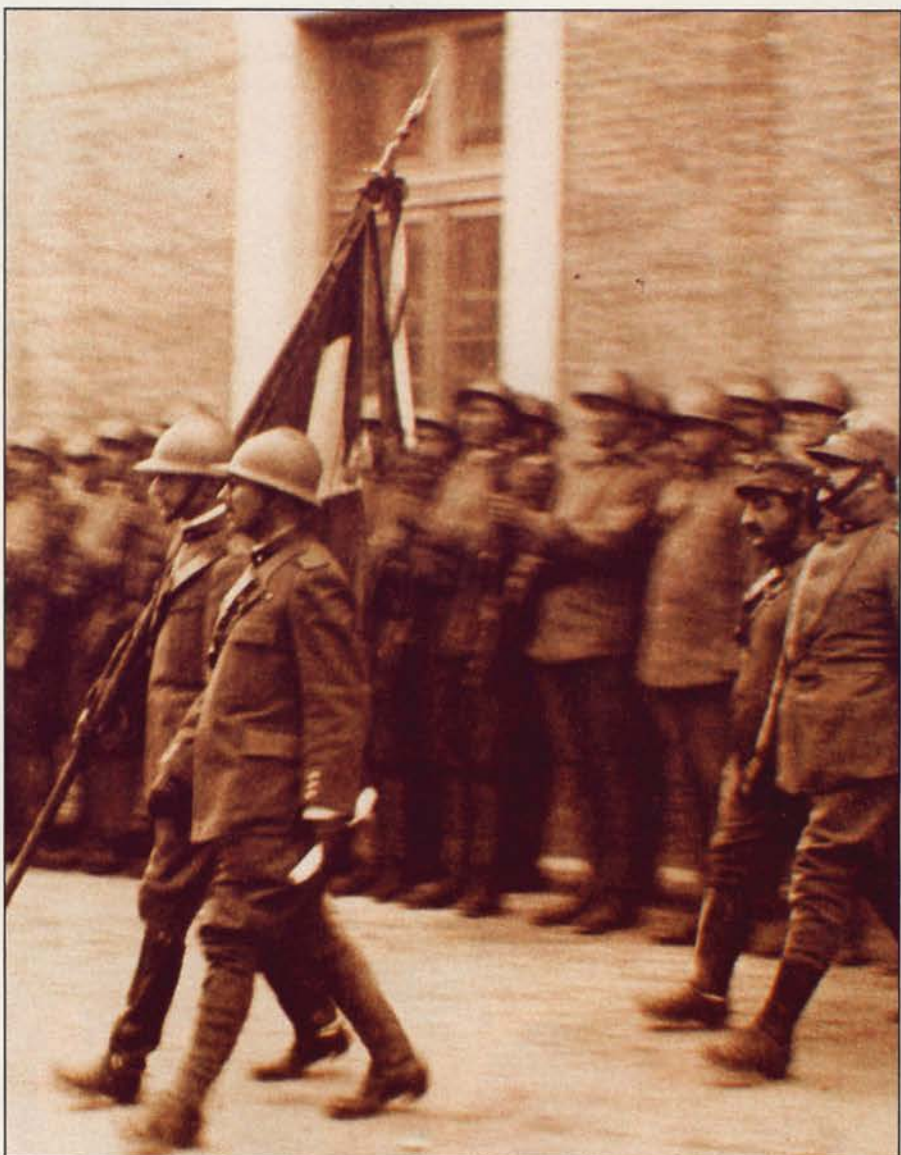
Dal 4 dicembre 1954, la Bandiera dell'Arma è custodita permanentemente dal Comandante della Scuola del Genio.

Primo custode ne fu il Colonnello **Giliberti**.

LE DECORAZIONI DELLA 2^a GUERRA MONDIALE E SUCCESSIVE

A conclusione della seconda guerra mondiale, vennero concesse alla Bandiera dell'Arma del Genio:

- **7 medaglie d'Argento** per il:
 - LI Battaglione Misto Genio della Divisione «Legnano» (All. 20);
 - III Battaglione Misto Genio della Divisione «Julia» (All. 21);
 - II Battaglione Misto Genio della Divisione «Tridentina» (All. 22);
 - IX Battaglione del 1° Reggimento Genio Pontieri (All. 23);
 - XXXI Battaglione Guastatori (All. 24);
 - IV Battaglione Misto Genio



7

7

8



8. Abano (Padova), 4 settembre 1918. La Bandiera dell'Arma del Genio viene scortata verso il Comando Generale

9. Udine, 6 agosto 1919. Arrivo della Bandiera dell'Arma del Genio

10



11

10. Udine, 6 agosto 1919. La Bandiera dell'Arma del Genio viene scortata verso il Comando Genio dell'8ª Armata

11. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra





12. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra

13. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra

14. Vecchia Bandiera dell'Arma del Genio il cui drappo fu rinnovato il 24 giugno 1935

15. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio compie la rinnovazione della Bandiera

della Divisione Alpina «Cuneense» (All. 25);

- XXVII Battaglione Artieri (All. 26).

- **11 Medaglie di Bronzo** per il:

- CXLIV Battaglione Misto Genio «Cremona» (All. 27);

- CLXXXIV Battaglione Misto Genio della Divisione «Folgore» (All. 28);

- XXXI Battaglione del 7° Raggruppamento Speciale Genio (All. 29);

- valore della 22ª Compagnia del IX Battaglione del 1° Reggimento Pontieri (All. 30);

- XXVI Battaglione Artieri del 9° Reggimento Genio (All. 31);

- XXV Battaglione Misto Genio della Divisione «Bologna» (All. 32);

- XXXII Battaglione Guastatori (All. 33);

- I Battaglione Pontieri del 2°

Reggimento Pontieri (All. 34);

- III Battaglione Misto Genio della Divisione Alpina «Julia» (All. 35);

- XVII Battaglione Misto Genio della Divisione «Pavia» (All. 36);

- contributo dell'intera Arma del Genio nella campagna albanogreca (All. 37).

- **2 Croci di Guerra** per il:

- X Battaglione del Reggimento Ferrovieri (All. 38);

- XL Gruppo Lavoratori del 10° Reggimento Genio (All. 39).

Infine, nel 1977, per gli interventi svolti dai reparti del Genio in occasione del terremoto in Friuli, la Bandiera dell'Arma ricevette la **Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito** (All. 40).

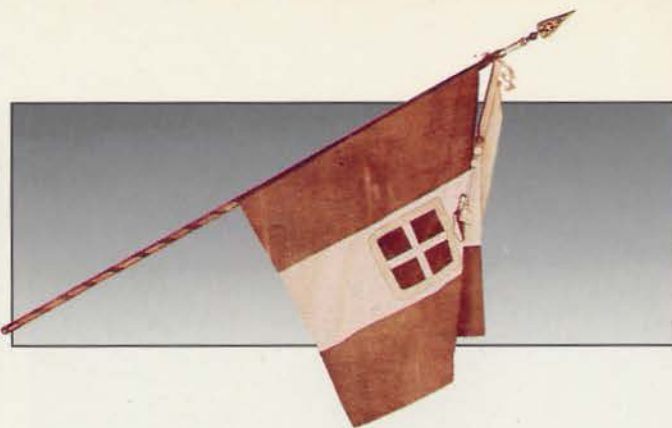
Successivamente, parte delle predette decorazioni furono cedute per disposizioni dello



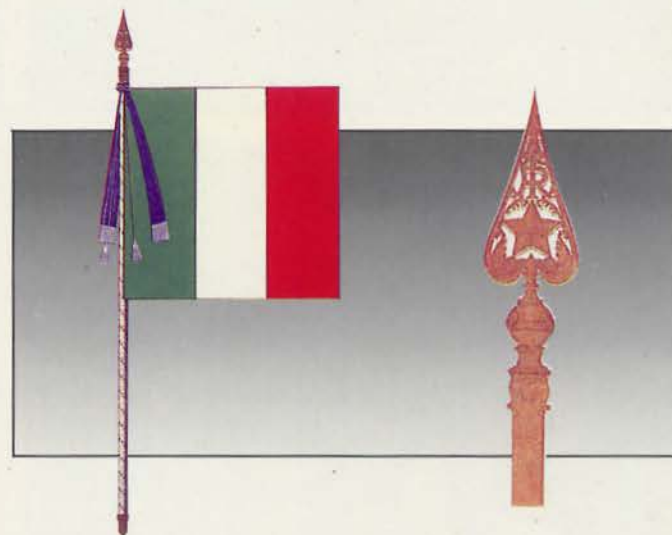
16



17



18



19

16. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio attua il trasporto della freccia dalla vecchia alla nuova Bandiera

17. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio consegna la nuova Bandiera al Colonnello Comandante l'8° Reggimento Genio

18. Roma, 24 giugno 1935. La rinnovata Bandiera dell'Arma del Genio

19. La Bandiera mod. 1947 per i reparti dell'Esercito

Stato Maggiore dell'Esercito a reparti del Genio già in vita o di nuova costituzione.

Attualmente, per effetto di tali cessioni, la Bandiera dell'Arma è insignita delle seguenti decorazioni:

- **1 Medaglia d'Oro di Benemerita** per l'opera di soccorso a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di Messina e Reggio Calabria del 1908;

- **1 Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia** per la guerra Italo-Etiopica del 1935-36;

- **1 Medaglia d'Oro al Valor Militare** per la Guerra 1915-'18;

- **3 Medaglie d'Argento al Valor Militare** per le seguenti Campagne di Guerra:

- Libia 1911-'12;
- Fronte Russo 1941-'42;
- Africa Settentrionale 1942: combattimenti di El Mechil, El Gazala, Tobruk, El Alamein;

- **5 Medaglie di Bronzo al Valor Militare** per le seguenti Campagne di Guerra:

- Fronte albanico-greco 1940;

- Fronte del Don 1942;
- Africa Settentrionale 1941-'42;
- Corsica 1943, Ravenna e Venezia 1945;
- Zona di Operazioni 1939-'42;

- **1 Croce di Guerra al Valor Militare** per i combattenti sul fronte russo del dicembre 1942-gennaio 1943;

- **1 Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito** per l'opera di soccorso alla popolazione del Friuli, colpita dal terremoto del 1976.

no d'Ordine 1941



MINISTERO DELLA DIFESA

M. Presidente della Repubblica

Suo Decreto in data del 23 Set. 1942

il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n° 1423 e successive modifiche;

il Regio Decreto 23. Ottobre 1942 n° 1195;

proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari

ALLEGATI

Bandiera dell'Arma del Genio

il XXXI° Battaglione Guastatori del Genio

M. Segretario di Stato per gli Affari della

Guerra il presente documento per attestare

conferma

Il Ministro

R. Pav.ardi



«Sire,

Quando nel 1850 il Corpo Reale d'artiglieria dell'esercito piemontese, istituito dall'illustre Vostro Avo Amedeo VIII, fu ampliato ed ordinato in tre reggimenti, l'antica sua bandiera, che rappresentava più secoli di gloriose gesta e di inalterata devozione al Re ed alla patria, veniva tolta al Real Corpo e depositata nella Armeria Reale di Torino, ove trovasi tuttora.

Ora che l'altissimo valore morale del sacro vessillo nazionale, dato alle truppe come segno di onore, di fede e di gloria, si fa sempre più manifesto; tanto che il Magnanimo Vostro Genitore volle fossero restituite ai reggimenti di cavalleria gli antichi loro stendardi, e fosse concesso l'uso della bandiera nazionale alla legione allievi carabinieri come rappresentante dell'intera Arma benemerita; sembra dovrebbe essere restituita l'antica bandiera del predetto Corpo Reale all'Arma di artiglieria, legittima erede di quel venerato vessillo, di cui seppe accrescere il lustro, arricchendolo di preziose insegne d'onore per gli splendidi atti di valore compiuti nelle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Potrebbe esserne depositaria la più elevata autorità dell'Arma, l'ispettorato generale, il quale nelle grandi funzioni militari, come le riviste, dovrebbe affidarlo a reparti di artiglieria, perché vi intervenga al pari delle bandiere degli altri corpi del R. Esercito.

Pertanto, colla fiducia di ottenere la benigna approvazione della Maestà Vostra, mi onoro di sottoporre all'Augusta Sua firma il qui annesso schema di Decreto»:

VITTORIO EMANUELE III, Ecc. Ecc., RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 1° ottobre 1850;

Visto il R. Decreto 17 giugno 1860;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

La bandiera dell'antico Corpo Reale d'artiglieria piemontese, ora depositata nella R. Armeria, è restituita all'arma d'artiglieria e per essa affidata all'ispettore generale dell'Arma stessa.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE

C. di S. Martino

2 — Proposta inoltrata al Sovrano dal Ministro della Guerra per la concessione della Bandiera all'Arma del Genio

Dopoché la Maestà Vostra ha benignamente concesso che l'antica bandiera del Corpo Reale d'artiglieria sia restituita all'artiglieria, il sacro emblema, che simboleggia la unità della patria italiana sotto la gloriosa Vostra Dinastia, è posseduto da tutte le Armi combattenti del R. Esercito, ad eccezione di quella del genio.

Parmi che di un così alto onore non debba rimanere priva quell'Arma, che, erede delle nobili tradizioni del Corpo Reale del genio, si illustrò, non meno delle Armi sorelle, per insigni servizi resi alla patria e per segnalati atti di valore compiuti nelle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia.

Perciò, ispirandomi agli altissimi sentimenti che indussero i gloriosi Vostri Antenati a dare il vessillo nazionale ai reggimenti di fanteria e di cavalleria ed all'Arma d'artiglieria, presento alla Maestà Vostra la proposta di concedere la bandiera all'Arma del genio, di ordinare che, a somiglianza di quanto è disposto per l'artiglieria e per gli stessi motivi, essa sia affidata all'ispettore generale dell'Arma, e che, al pari di quelle degli altri corpi del R. Esercito, essa intervenga alle grandi funzioni militari, come le riviste, consegnandola ad un riparto dell'Arma del genio.

Nella fiducia che la Maestà Vostra vorrà concedere l'alta Sua approvazione alla mia proposta, mi onoro di sottoporre all'Augusta Sua firma il qui unito schema di Decreto»:

VITTORIO EMANUELE III, Ecc. Ecc. RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 25 marzo 1860;

Visto il R. Decreto 23 dicembre 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

È concesso all'Arma del genio l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata per i reggimenti di fanteria.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato delle esecuzioni del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1900.

VITTORIO EMANUELE

C. di S. Martino

3 — Allocuzione del Sovrano durante la cerimonia della consegna della Bandiera all'Arma di Artiglieria ed all'Arma del Genio

Signori Ispettori generali!

Solennemente oggi ridono l'antico vessillo all'Arma di Artiglieria, e consegno la nuova bandiera all'Arma del Genio.

Si spieghino ambedue le insegne fieramente al sole. Quella, accompagnata dai ricordi gloriosi del mai smentito valore dei saldi artiglieri d'Italia. Questa, degna dell'Arma a cui la affido, illustratasi sempre, non meno delle armi sorelle, per i grandi servizi resi alla Patria ed al Re, in pace ed in guerra, sui campi di battaglia, ed a sollievo delle pubbliche sventure.

Artiglieria e Genio, con nobile emulazione, col valore tradizionale del soldato italiano, sapranno per certo in ogni evento aggiungere nuovi allori alle loro insegne, a maggior gloria dell'esercito nostro e della Patria.

5 — Brevetto della Menzione Onorevole concessa alla 1^a Compagnia del 2^o Reggimento Genio Zappatori per la campagna di guerra del 1860-'61



5A — Brevetto della Menzione Onorevole concessa alla 3^a Compagnia del 2^o Reggimento Genio Zappatori per la campagna di guerra del 1860-'61

N. d'Ordine 4192^{bis}



Ministero della Guerra
SECRETARIATO GENERALE

Per Determinazione di S. M. il Re.
in data del 1^o Giugno 1861
è stata concessa la *Menzione onorevole*
alla
3^a Compagnia del 2^o Reggimento Zappatori del
Genio.

Per essersi distinta all'assedio di Gaeta (13 Febbraio 1861)

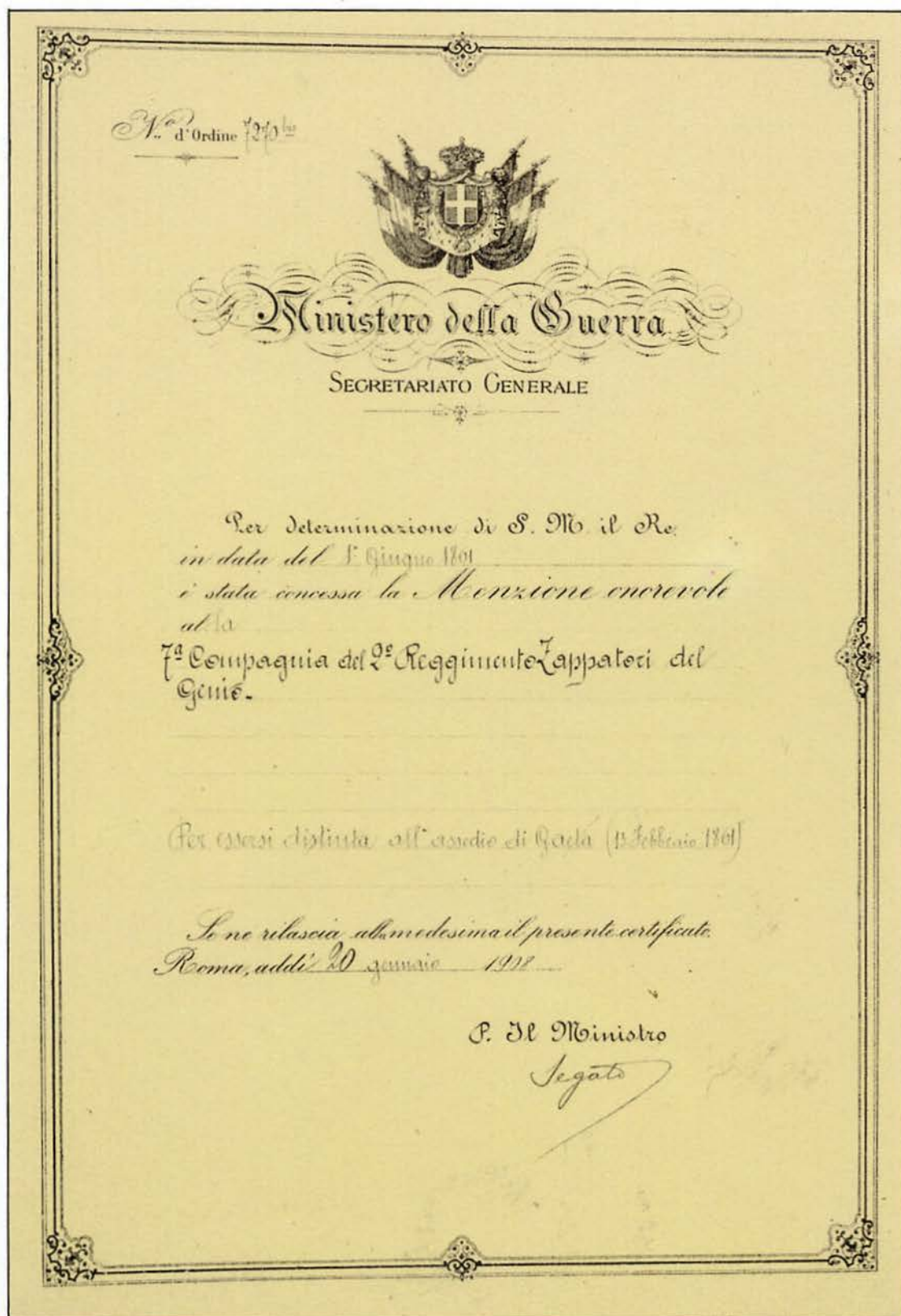
Se ne rilascia, alla medesima il presente certificato.
Roma, addì 20 gennaio 1861

P. Il Ministro
Segato

**5B — Brevetto della Menzione Onorevole concessa alla 6^a Compagnia del 2^o
Reggimento Genio Zappatori per la campagna di guerra del 1860-'61**



5C — Brevetto della Menzione Onorevole concessa alla 7^a Compagnia del 2^o Reggimento Genio Zappatori per la campagna di guerra del 1860-'61



6 — Verbale di assegnazione della Bandiera dell'Arma del Genio al Comandante della 3^a Brigata Zappatori (Magg. Marieni) del 1^o Reggimento Genio in Roma

ISPETTORATO GENERALE DEL GENIO

VERBALE constatante l'avvenuta rimessione della Bandiera del Genio dall'Ispettore generale al Comandante della 3^a Brigata Zappatori del 1^o Reggimento del Genio

Per disposizione ministeriale emanata nell'alt. R. M. del 23 Dicembre 1903 la bandiera del Genio, per effetto del R. D. 23 Dicembre 1903, veniva affidata all'Ispettore generale dell'arma, di cui d'oggi in poi essere custodita presso la Brigata zappatori del Genio di sede nella Capitale, il cui Comandante risponderà della custodia di essa verso l'Ispettore generale.

In conseguenza di tale determinazione si è proceduto oggi alla consegna della bandiera ed annessa medaglia di bronzo al valor militare. La rimessione è stata fatta da S. E. il Comandante Generale d'Armi. Il marchese Luigi Suardi del di lui R. M. Ispettore generale del genio, al Maggiore Marieni Comandante della 3^a Brigata Zappatori del 1^o Reggimento del genio alla presenza dei sottocombaci. Ufficiali generali e superiori appartenenti agli Ispettorati dell'arma, al Comandante ed alla Direzione del Genio. Il di lui R. M. al 3^a Brigata Zappatori del 1^o Reggimento del genio.

L'Ispettore generale ha ricevuto al Comandante della Brigata l'alt. che egli e la Brigata da lui comandata assumono verso l'Ispettore Generale e verso l'Arma del Genio per la gelosa custodia del sacro vessillo.

Tutto è firmato dalle autorità interessate e controfirmato dai testimoni presenti.

Roma, addì 30 Marzo 1903

Il Comandante generale

Il Maggiore

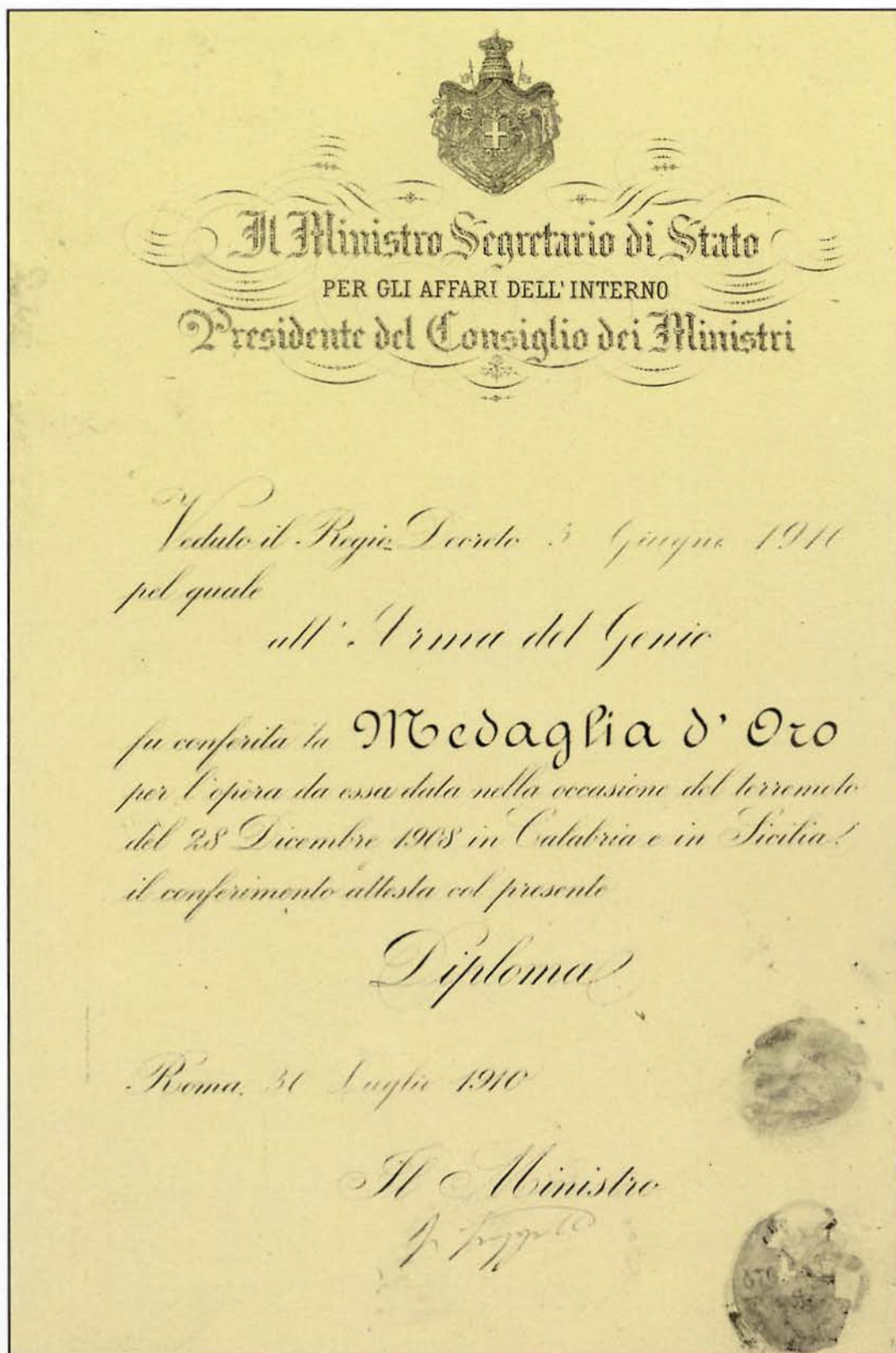
De la Serna

Marieni

Testimoni

Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna
Alfieri	M. Borghetti	De la Serna

7 — Brevetto di concessione di Medaglia d'Oro di Benemerenza all'Arma del Genio per l'opera di soccorso in favore delle popolazioni del sud colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908



8 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio per la campagna di Libia

18312
Numero d'Ordine



MINISTERO DELLA GUERRA
SECRETARIATO GENERALE

S.M. il Re con Suo Decreto in data del 6 gennaio 1913.
Visto il Regio Viglietto 26. Marzo 1833.
Vista la Legge del 31 Dicembre 1848.
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per
gli Affari della Guerra:
Ha conferito la Medaglia in Argento al
valor militare, coll'anziosità septuaginta di Lire
Cento annue alla **bandiera**
dell'arma del genio

« Per i distinti servizi resi dall'arma nella cam-
pagna di guerra in Libia 1911-1912 ».

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Guerra rilascia quindi il presente documento per attesta-
re del conferimento onorifico distintivo.

Roma, addì 20 gennaio 1913.

Il Ministro
Salerno

Registato alla Corte dei Conti
addì 1913
Registato al Tribunale di Roma
F.º

N.B. Vedasi le avvertenze alla 2ª pagina.

9 — Verbale di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando del distaccamento del 1° Reggimento Genio in Roma al Comando Generale del Genio in zona di guerra



ISPETTORATO GENERALE DEL GENIO

VERBALE di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando del distaccamento del 1° Genio in Roma al Comando Generale del Genio in zona di guerra

L. M. il R. E. si è degnato di concedere che la Bandiera dell'Arma del Genio sia trasportata in zona di guerra presso il Comando Generale dell'Arma e L. E. il Com. Generale Maritini, Comandante Generale dell'Arma, ha delegato il Colonnello del Genio Salumbo cav. Vincenzo e il Con. Resenti Sig. Umberto a ricevere in consegna la Bandiera stessa.

Opportunamente oggi 3. Settembre 1918, alla presenza del Sig. Ispettore Generale Territoriale del Genio Gen. Gen. Carboni comm. Domenico, il Tenente Colonnello Rellini cav. Enrico, Comandante del Deposito, Succursale e Distaccamento del 1° Regg. Genio in Roma, consegna, nella Caserma Luciani, Mamara, la Bandiera dell'Arma del Genio con due medaglie, una di bronzo della campagna 1860-1861 e l'altra di argento della campagna Italo-Turca, al Colonnello Salumbo cav. Vincenzo perché l'accompagni, col Tenente porta-bandiera Sig. Resenti, alla sede del Comando Generale del Genio in zona di guerra.

Per effetto della consegna di cui sopra il Comando del Distaccamento predetto viene esonerato da ogni responsabilità, circa la custodia della Bandiera, verso l'Ispettorato Territoriale del Genio; e questo resta ugualmente esonerato dalla responsabilità alle stesse riguarde incombentegli per effetto del R. Decreto 23 Dicembre 1906.

Il Tenente Colonnello rinnettente M. Colonnello ricevente
Giacinto Soliani Vincenzo Salumbo

Il Tenente Generale
Ispettore Generale del Genio Territoriale

Carbone

I Testimoni

Col. 1° Regg. Genio

Col. 1° Regg. Genio

Col. 1° Regg. Genio

Col. 1° Regg. Genio

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

Aut. Spillan Maj. Gen. 1°

10 — Ordine del giorno del Comando Generale del Genio in occasione dell'arrivo in zona di guerra della Bandiera dell'Arma del Genio. (4 settembre 1918)

Comando Generale del Genio

Ordine del giorno 4 Settembre 1918.

N. 21.

Alle ore 9,15 la Bandiera dell'Arma del Genio giunge alla sede di questo Comando Generale in zona di guerra, accolta dalle rappresentanze dell'Arma convenute dall'Armato e dai principali enti dell'Esercito mobilitato.

Le rende gli onori colle armi una compagna del Genio formata su quattro plotoni: zapinatori, minatori, pontieri, telegrafisti.

Partitasi da Roma immortale, salutata qui decisamente da un manipolo delle varie specialità dell'Arma che per oltre tre anni di guerra maggior gloria le aggiunsero con l'eroica opera e con l'offerta del sacrificio più di loro giovinezza, accolta da un'elitta di Ufficiali del Genio di tutte le Armate, a tutti apparso premio ambito, imperituro segnacolo di Gloria e di Civiltà.

Essa è con noi, e con noi rimanga da oggi fino alla Vittoria certa, quale insegna tutelare del lavoro e della purissima sede onde s'alimenta l'Arma tutta, presidio dei cuori e delle menti.

Invalicata ammonitrice, moltiplica chi - pur havere ogni arduo cimento - le forze di tutti intese all'opera attiva, devota ed eroica in più della Patria e del Re.



F. C. C.
Il Colonnello Capo Ufficio
V. Balcanich

Il Tenente Generale
Comandante Generale del Genio
Arm. ^{to} Maricini

11 — Atto di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando Genio della 3^a Armata

Comando Generale del Genio

Atto di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal
Comando Generale del Genio al Comando del Genio della
3^a Armata

Il Comando Supremo ha deciso in occasione di una solenne
distribuzione di ricompense che sarà fatta dalla 3^a Armata il
19 corrente intervenire la Bandiera dell'Arma.

Oppertanto oggi 17^o Gennaio 1919 il Comandante Guidotti
Cap. Angelo in conseguenza all'ordine impartitogli da S. E. il
Comandante Generale del Genio consegna nella sede del suddetto
Comando Generale la Bandiera dell'Arma del Genio nei due
insegne, una di bronzo della campagna 1850-1851 e l'altra
di argento della campagna Italo-Turca al Maggiore Tammilli.
Cap. staffale del Comando Genio 3^a Armata per il 1^o Tenente
partigianiera Goldoni f. Umberto
l'accompagni sul campo della riunione.

Oppure la funzione sarà ultimata, la Bandiera
dovrà essere restituita presso la sede del Comando Generale
del Genio.

Il Rimettente
Col. Agnelli

Il Ricevente
Magg. Tammilli

11A — Atto di riconsegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando
Genio della 3^a Armata al Comando Generale del Genio

Comando Generale del Genio

Atto di riconsegna della Bandiera dell'Arma del Genio
dal Comando del Genio della 3^a Armata al Comando
Generale del Genio.

Il giorno 20 gennaio 1919 il Comando del Genio della
3^a Armata ha restituita la Bandiera dell'Arma la quale
è stata rivista in persona del colonnello Guidotti Cap.
Augusto del Comando Generale del Genio.

Nulla da osservare circa lo stato della Bandiera
stessa e delle sue decorazioni.

Il 20 Gennaio 1919

Il Rimettente
Magg. Gen. *[firma]*

Il Ricevente
Col. *[firma]*

11B — Atto di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando Genio della 6^a Armata

Comando Generale del Genio

Atto di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando del Genio della 6^a Armata.

Il Comando Supremo ha concesso che in occasione di una rivista di reparti del Genio stabilita per il 29 corrente dal Comando della 6^a Armata, intervenga la Bandiera dell'Arma. E pertanto oggi 28 Settembre il Colonnello Palumbo Col. Vincenzo, Capo Ufficio, in osservanza all'ordine impartitogli dal S. E. il Comandante Generale del Genio consegnò nella sede del suddetto Comando Generale la Bandiera dell'Arma del Genio con due medaglie, una di bronzo della campagna 1860-61 e l'altra di argento della campagna Stato Turco al Colonnello Nicola Bertolotti Cap. Uff. del S. E. 6^a Armata perche col Sottotenente Cavernari Lino portabandiera l'accompagni sul campo della rivista.

Appena la funzione sarà ultimata, la Bandiera dovrà essere restituita presso la sede del Comando Generale del Genio.

Il Rimettente
V. Palumbo

Il Ricevente
Cap. Uff. del S. E. 6^a Armata

Comando Generale del Genio

Atto di riconsegna della Bandiera
dell'Arma del Genio dal Comando
del Genio della 6^a Armata al Comando
Generale del Genio.

Il giorno 29 Settembre il Comando del Genio
della 6^a Armata ha restituita la Bandiera
dell'Arma la quale è stata rimessa in consegna
dal Colonnello Capo Ufficio del Comando Generale
del Genio, Salerno, Cav. Vincenzo.
Si nulla da osservare circa lo stato
della Bandiera stessa e delle sue decorazioni.

li 29 Settembre 1918.

Il Rimettente
[Signature]

Il Ricevente
[Signature]

11D — Atto di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando Genio della 9^a Armata

Comando Generale del Genio

*Atto di consegna della Bandiera dell'Arma
del Genio dal Comando Generale del Genio
al Comando Genio della 9^a Armata.*

*Il Comando Supremo ha concesso che alla cerimonia
per la consegna delle medaglie al valore agli ufficiali
ed alla truppa della 4^a Divisione prenda parte la
Bandiera dell'Arma.*

*Epper tanto oggi 12 Settembre
il Colonnello Palumbo Cav. Vincenzo, capo ufficio, in
ottemperanza all'ordine impartitogli da S. E. il
Comandante Generale del Genio consegna nella sede del
suddetto Comando Generale la Bandiera dell'Arma
del Genio con due medaglie, una di bronzo della campagna
1860-1861 e l'altra di argento della campagna Moro-
Curca, al Colonnello Malmigher capo Ufficio del 6^a 9^a Armata
perchè col Capitano Ugo Succardi Marti portabandiera lo accompagni
sul campo della cerimonia.*

*Appena la funzione sarà ultimata,
la Bandiera dovrà essere restituita presso il Comando
Generale del Genio.*

Il Rimettente
F. Palumbo

Il Ricevente
Col. Malmigher

Comando Generale del Genio

*Atto di riconsegna della Bandiera
dell'Arma del Genio dal Comando Genio
della 9^a Armata al Comando Generale del Genio*

*Il giorno 12 Settembre il Comando del Genio della
9^a Armata ha restituita la Bandiera dell'Arma
la quale è stata ripresa in consegna dal
Colonello Capo Ufficio del Comando Generale
del Genio Palumbo Cav. Vincenzo*

*Nulla da osservare circa lo
stato della Bandiera stessa e delle sue
decorazioni.*

li 12 Settembre 1918

*Il Rimettente
C. I. Mattalini*

*Il Ricevente
Palumbo*

12 — Verbale di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando del Genio dell'8^a Armata



Li 191

R. ESERCITO ITALIANO
COMANDO SUPREMO

COMANDO GENERALE DEL GENIO

VERBALE DI CONSEGNA DELLA BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO DAL
COMANDO GENERALE DEL GENIO AL COMANDO DEL GENIO DELL'8^a ARMATA

Il Comando Supremo, con suo fonogramma N° 18534 del 30 Luglio 1919, ha autorizzato il trasferimento della Bandiera dell'Arma del Genio, a UDINE, presso il Comando del Genio dell'8^a Armata, e Sua Eccellenza il Tenente Generale MARIANI, Comandante Generale della Arma, ha delegato il Colonnello del Genio PALUMBO Cav. Vincenzo ed il Tenente TORCHIO Sig. Luigi ad accompagnare la Bandiera dell'Arma a Udine, per consegnarla al Comando del Genio dell'8^a Armata.

Eppertanto, oggi 6 Agosto 1919, il Colonnello PALUMBO Cav. Vincenzo, Capo Ufficio del Comando Generale del Genio, consegna nella sede del Comando Genio dell'8^a Armata in Udine, la Bandiera della Arma del Genio, con due medaglie, una di bronzo della campagna 1860-1861 e l'altra di argento della campagna Italo-Turca, al Tenente Generale MONETTI Comm. Giovanni, Comandante del Genio dell'8^a Armata, perchè sia conservata nella sede del suddetto Comando del Genio.

Per effetto della consegna di cui sopra il Comando Generale del Genio, viene esonerato dalla responsabilità incumbentegli per la custodia della bandiera, per effetto del R. Decreto 23 Dicembre 1900.

UDINE, 6 Agosto 1919.

IL TENENTE GENERALE RICEVENTE

IL COLONNELLO RILETTENTE

Ten. Gen. G. Monetti

Col. V. Palumbo

TESTIMONI

Col. E. Corbelli
Col. F. ...
Col. ...

Col. E. Corbelli
Col. ...
Col. ...

Col. ...
Col. ...
Col. ...

13 — *Verbale di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando del Genio delle R. Truppe della Venezia Giulia al Comando del Distaccamento del 1° Reggimento Genio Zappatori*



ISPETTORATO GENERALE DEL GENIO

VERBALE di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando del Genio delle R. Truppe della Venezia Giulia
al Comando del distaccamento del 1° Reggimento Genio (zappatori) in Roma

Per quello delle scioglimento del Comando del Genio delle Regie Truppe della Venezia Giulia (ex Comando del Genio dell' 1.^a Armata), il quale l'aveva ricevuta in regolare consegna in Venezia di guerra dal Comando Generale del Genio all'atto del ritorno di queste alla sede nella Capitale, la Brigata dell'Arma è ora rinviata in Roma per essere restituita al Comando del Distaccamento del 1.^o Reggimento Genio (Zappalieri) residente in Roma al quale in virtù delle disposizioni contenute nel paragrafo 236 del Regolamento di Disciplina Militare spetta l'onere di custodirla.

Opportunamente oggi 29 Gennaio 1926, alla presenza di: L. E. F. Isipetto Generale del Genio, Tenente Generale Martini Cavaliere Giovanni Battista, il Signor Tenente Colonnello del Genio Verticella Cavaliere Giuseppe, incaricato dal Comandante del Genio della Regia Gruppo della Venezia Giulia nella Caserma Tacchini, Manara, consegna al Tenente Colonnello del Genio Martini Cavaliere, Riccio, Comandante del Distaccamento del 1° Reggimento Genio (Rappatori) in Roma, la Bandiera dell'Arma del Genio, con due medagli al valore, una di Bronzo della campagna 1866 e l'altra di Argento della campagna 1870-71, perché la conservi con l'onore dovuto alle sue patriottiche tradizioni alle quali la vittoriosa guerra del 1915-18 ha aggiunto, per la dedizione ed il sacrificio dei soldati dell'Arma, tanta luce di gloria.

In dipendenza della presente consegna il Comandante del Distaccamento del 1° Reggimento Genio (Zappalà) in Roma torna ad assumere, per effetto delle disposizioni contenute nel paragrafo 256 del Regolamento di Disciplina Militare, tutte le responsabilità conseguenti nei riguardi dell'Esplosore Generale dell'Arma che ricassuma quelle di cui al disposto del R. Decreto 23 Dicembre 1900, dalle quali viene esonerato il Comandante del Genio della R. R. Truppa della Venezia Giulia.

Il Tenente Colonnello rimettente. Il Tenente Colonnello ricevente
Verbelle *Guiseux* *Kessing* *Neub.*
Il Tenente Generale

Il Tenente Generale

Ces. ~~marchese~~
Genio - 22
Ispectore Generale del Genio Tardivo
Marini

Wm. L. Smith

18th July 1891

1890

of Merit

✓ *Trichomanes*

F. Testimoni

Imperator, Teo. qu.

to Gen. Magellan

Robert L.

Collecting

125

got 2000

1892

Flori. Montserrat

100

14 — Brevetto di concessione alla Bandiera dell'Arma del Genio della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la guerra 1915-1918

Numero d'Ordine	39180 312	
MINISTERO DELLA GUERRA SECRETARIATO GENERALE		
<i>S.M. il Re con. Luc. Decreto in data del 5 giugno 1920</i> <i>Visto il Regio Viglietto 26 Marzo 1833.</i> <i>Vista la Legge del 31 Dicembre 1818</i> <i>Visto il Regio Decreto 25 Maggio 1915, n° 753.</i> <i>Di. Molo Proprio:</i> <i>Ha conferito la Medaglia d'Oro al</i> <i>valor militare, coll'annessione sopraddetto di Lire</i> <i>Duecento annue, alla</i> Bandiera <i>dell'</i> Arma del Genio		
<i>Corace, infaticabile e modesta, scavando la dura breccia o</i> <i>gettando per ogni ponte una superba sfida al nemico, rianno dan</i> <i>do, sotto l'uragano del ferro e del fuoco, i tenui fili onde passa l'intelli</i> <i>genza regolatrice della battaglia, lanciandosi all'assalto in epica gara</i> <i>coi fanti, prodigo sacrifici ed eroismi per la grandezza della Patria.</i> <i>(1915-1918.)</i>		
<i>Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della</i> <i>Guerra rilascia quindi il presente documento per attesta-</i> <i>re del conferito onorifico distintivo.</i>		
<i>Roma, addì 15 Ottobre 1920</i>		
<i>Registato alla Corte dei Conti</i> <i>addì 18 Giugno 1920</i> <i>Registato alla guerra Reg. 95</i> <i>pe</i>	Il Ministro	<i>Pavaris</i>
N.B. Vedasi la annotazione alla 2ª pagina		

15 — Roma, 24 giugno 1935. Allocuzione del Generale Ispettore dell'Arma del Genio in occasione del rinnovo del drappo della Bandiera dell'Arma

Eccellenze, Ufficiali, Sottufficiali, Caporali e Soldati,

Con R. D. 23 dicembre 1900 S. M. il Re si compiaceva concedere all'Arma del Genio l'uso della Bandiera Nazionale.

La concessione veniva fatta all'Arma del Genio erede delle nobili tradizioni del Corpo Reale del Genio per gli insigni servizi resi alla Patria e per segnalati atti di valore compiuti nelle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia. La Bandiera veniva, con determinazione ministeriale 8 gennaio 1901, fregiata di medaglia di bronzo al V. M. per gli atti di valore compiuti da quattro Compagnie del 2° Regg.to Zappatori nella campagna 1860-61 (Marche-Umbria e Italia Meridionale); il 14 aprile 1901 veniva consegnata all'Ispettore Generale del tempo, S.E. Durand de la Penne, personalmente da S. M. il Re nella funzione solenne svoltasi alla spianata del Macao, per ridare all'Arma di Artiglieria il suo antico vessillo e all'Arma del Genio la nuova Bandiera.

S. M. il Re pronunziava parole, che rimasero scolpite nel cuore di tutti i componenti dell'Arma, e così concludeva: « Artiglieria e Genio, con nobile emulazione, col valore tradizionale del soldato italiano, sapranno per certo in ogni evento aggiungere nuovi allori alle loro insegne a maggior gloria dell'Esercito nostro e della Patria ».

L'augurio dell'Augusto Sovrano non rimase vano, e ne fanno fede le successive decorazioni di cui venne insignita l'Arma:

— R. D. 3 giugno 1910 - Medaglia d'oro di benemerita:

« Si segnalò per operosità, coraggio, filantropia e abnegazione nel portare soccorso alle popolazioni funestate dal terremoto del 28 dicembre 1908 ».

— R. D. 19 gennaio 1913 - Medaglia d'argento al V. M. per:

« I distinti servizi resi nella guerra in Libia (1911-12) ».

— R. D. 6 giugno 1920 - Medaglia d'oro al V. M. concessa da S. M. il Re nella forma del motto proprio per la guerra italo-austriaca del 1915-1918 con la seguente motivazione:

« TENACE, INFATICABILE, MODESTA, SCAVANDO LA DURA TRINCEA O GITTANDO
« PER OGNI PONTE UNA SUPERBA SFIDA AL NEMICO, RIANODANDO SOTTO L'URAGA-
« NO DEL FERRO E DEL FUOCO I TENUI FILI ONDE PASSA L'INTELLIGENZA REGOLATRI-
« CE DELLA BATTAGLIA, LANCIANDOSI ALL'ASSALTO IN EPICA GARA CON I FANTI, PRO-
« DIGO' SACRIFICI ED EROISMI PER LA GRANDEZZA DELLA PATRIA ».

Oggi l'inesorabile forza del tempo ha ridotto il glorioso vessillo in condizioni da consigliarne la rinnovazione, che viene ora eseguita con le norme regolamentari in occasione della festa dell'Arma, come da disposizioni di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Guerra.

« MA LA BANDIERA DELL'ARMA NON E' MUTATA. ESSA RESTA IN MEZZO A NOI, E
« NOI CONTINUEREMO A CUSTODIRLA CON DEVOZIONE ED A DIFENDERLA CON VALORE
« IN QUALSIASI CIRCOSTANZA ».

Per disposizione ministeriale la Bandiera già in diretta consegna all'Ispettore è data in custodia al reparto del Genio in sede nella Capitale, e pertanto a Lei, Signor Colonnello, Comandante dell'8° Reggimento Genio, io affido il glorioso Vessillo rinnovato nei suoi vivi tre colori, che sarà sempre il simbolo al Quale nei più ardui cimenti, sui campi cruenti o incruenti, negli studi, nell'allestimento e nell'impiego dei materiali, convergeranno le menti e i cuori di tutti i componenti dell'Arma per trarne fede, abnegazione e valore nell'assolvimento dei propri compiti agli ordini del Duce, al servizio del Re e della Patria.

**16 — Roma, 24 giugno 1935. Allocuzione del Colonnello Comandante l'8°
Reggimento Genio consegnatario della Bandiera dell'Arma**

« Eccellenza,

Il mio Reggimento è fiero ed orgoglioso della consegna che V. E. gli affida e per mia voce giura solennemente di essere la fedele guardia del rinnovato Vessillo, come fu della gloriosa Bandiera che da oggi chiude la Sua funzione di simbolo augusto dell'Arma nostra.

Vecchia, gloriosa Bandiera, ripetutamente fregiata del più alto segno del valore, Tu sei ben degna di rappresentare davanti ai figli dell'Arma Tua, qui convenuti per farTi corona un'ultima volta, tutti i nostri Morti per la Patria, tutti gli eroismi dei nostri soldati.

Dalle pieghe del Tuo lacero drappo escono mille arcane voci che frementi sussurrano: Patria, Dovere. Sono le voci dei Fratelli che per Te s'immolarono, gli innumeri Fratelli dell'Isonzo, del Piave, di ogni zolla consacrata dalle Loro Spoglie gloriose e che d'ora innanzi a noi parleranno attraverso la rinnovata Bandiera.

Sacro nuovo Vessillo, che Ti schiudi al sole di questo giorno di giugno sacro alla Patria e all'Arma nostra, guidaci Tu nelle nostre opere di vita, sulla via del dovere, dell'abnegazione e, se occorre, del sacrificio, perchè la Patria sia prospera e grande come La sognarono e La vollero i Fratelli che per la gloria della vecchia Bandiera morirono.

Quando la Patria e il Re chiamino, poniTi alla nostra testa e guidaci Tu a nuove vittorie. Noi Ti seguiremo; sin d'ora siamo pronti di cuore e di braccio, per la vita e per la morte.

Qui, sul vecchio drappo, prima che si ripieghi per sempre, noi ne facciamo solenne giuramento ».

17 — R.D. 7 giugno 1938 con il quale il Sovrano conferma che l'8° Reggimento Genio resta il depositario della Bandiera dell'Arma del Genio

«

Art. 1 — È concesso a tutti i reggimenti bersaglieri, alpini e del genio, esistenti e disciolti, l'uso della bandiera nazionale, in sostituzione del labaro attualmente ad essi affidato.

Le bandiere dei predetti reggimenti sono di stoffa di seta e di forma quadrata, come quelle adottate per i reggimenti di fanteria, ma hanno le seguenti dimensioni: drappo, metri 0,90 di lato; larghezza delle bande portanti i colori nazionali, m 0,30; lunghezza dell'asta, esclusa la freccia, m 2,10.

Art. 2 — È concesso ai reggimenti di fanteria carrista l'uso dello stendardo, conforme a quello adottato per i reggimenti di cavalleria e di artiglieria.

Art. 3 — La freccia delle nuove bandiere e dei nuovi stendardi concessi ad unità, corpi o istituti del Regio esercito, dopo l'entrata in vigore del presente decreto, reca nel centro l'aquila imperiale in luogo dello stemma reale.

Essa è conforme al disegno allegato al presente decreto.

Art. 4 — L'8° reggimento genio continua a fare uso della bandiera dell'arma del genio affidatagli in base all'art. 3 del R. decreto 14 novembre 1935-XIV, n. 2442...

I labari attualmente affidati ai reggimenti bersaglieri alpini e del genio saranno conservati nei Musei d'arma stabiliti dal Ministro per la guerra, non appena sostituiti dalle bandiere di cui al precedente art. 1.

Art. 5 — È concesso l'uso di un labaro al corpo automobilistico.

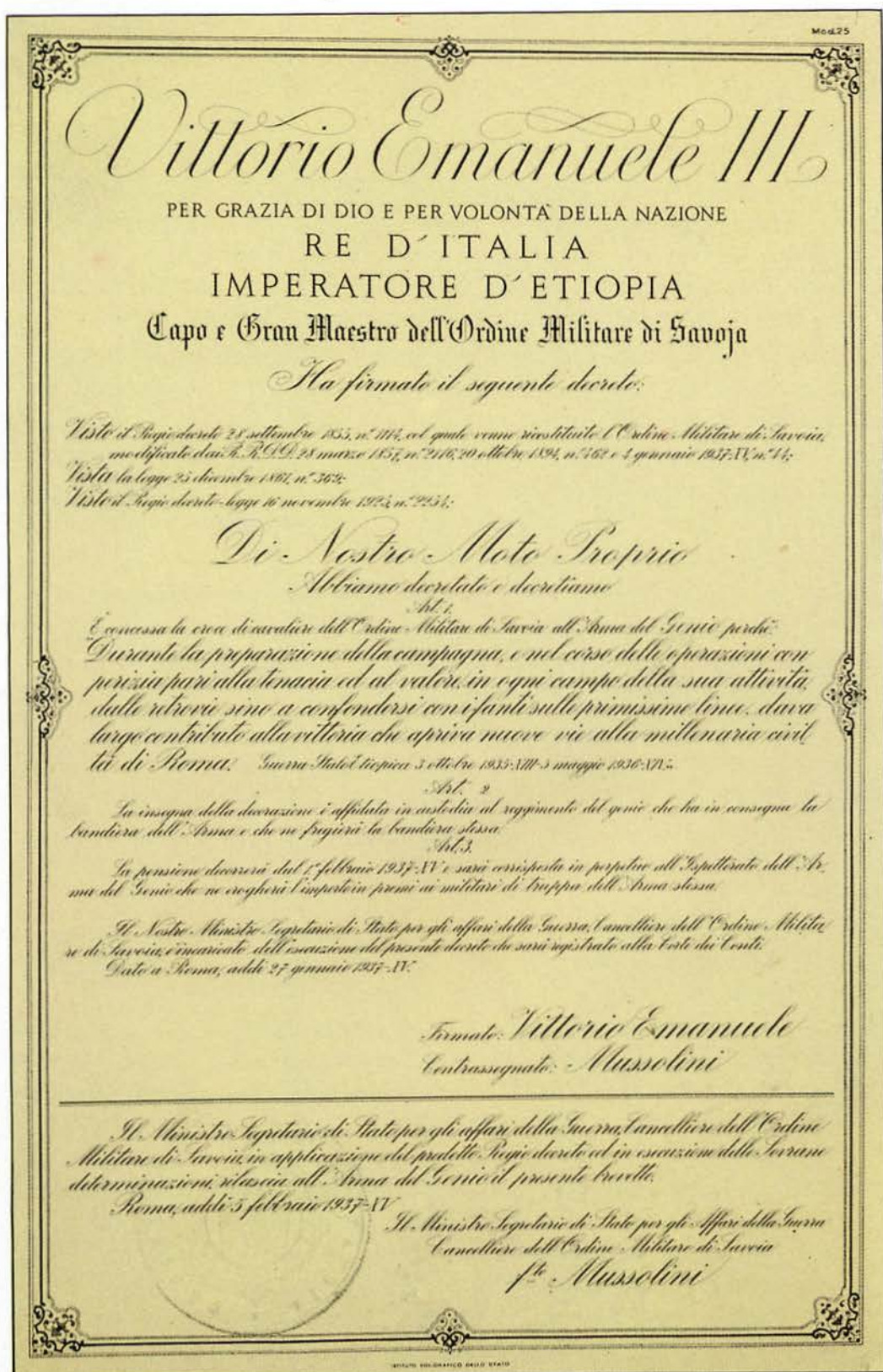
Il labaro, della forma e delle dimensioni prescritte dal R. decreto 17 ottobre 1920, n. 1488, sarà composto, in conformità del disegno allegato al presente decreto:

— di un'asta sormontata da un'aquila romana con corona di alloro. Sulla targa sottostante all'aquila saranno incisi i fatti d'arme a cui ha preso parte il corpo in analogia a quanto prescritto per le frecce delle bandiere;

— di un drappo di colore azzurro nella faccia anteriore, con quattro fiamme nere agli angoli, e di colore nero nella faccia posteriore; portante nel mezzo della faccia anteriore in oro, il fregio del corpo automobilistico; sotto al fregio, anche in oro, la iscrizione: «Corpo automobilistico».

Il labaro sarà custodito dall'8° centro automobilistico.

18 — Brevetto di concessione alla Bandiera dell'Arma del Genio della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per la guerra italo-etiopica del 1935-'36



«Art. 1 — Per tutti gli enti dell'Esercito e dell'Aeronautica militare e per i reparti a terra della Marina militare, attualmente concessionari di bandiera, labaro o stendardo, è adottata una bandiera avente le caratteristiche di cui alla tavola annessa al presente decreto, firmata dal Ministro proponente.

Art. 2 — Detta bandiera si compone di: una freccia, un'asta, un drappo, una fascia, un cordone.

Art. 3 — La freccia è di ottone dorato della lunghezza complessiva di cm 35. Su di essa sono incisi: il nominativo dell'Ente concessionario; l'epoca della sua creazione, delle successive sue formazioni ed ordinamenti; i fatti d'arme cui prese parte; le ricompense al valore di cui la bandiera è fregiata; tutte quelle altre onorifiche indicazioni stabilite con speciali decreti del Ministro per la Difesa.

Art. 4 — L'asta è di legno rivestita di velluto color verde ed ornata con bullette d'ottone poste a linea spirale. Ha la lunghezza di metri 2,20 compresi il codolo (cm 10) che si conficca nella freccia ed il calcio (cm 10).

Art. 5 — Il drappo, intessuto di seta naturale è di forma quadrata delle dimensioni di cm 99 per ogni lato. È suddiviso nei colori verde, bianco e rosso, ciascuno della lunghezza di cm 33.

Art. 6 — La fascia è di seta naturale colore turchino azzurro. È fermata, a nodo, alla parte inferiore della freccia in modo che le due striscie che ne risultano siano della lunghezza di cm 66 ciascuna. Dette striscie sono completate, all'estremità libera, da una frangia argentata di cm 8×8.

Art. 7 — Il cordone, anch'esso argentato, è annodato alla base della freccia: i tratti liberi che ne risultano hanno la lunghezza di cm 67 e terminano ciascuno con un fiocco argentato della lunghezza di cm 10.

..... ».

20 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al LI Battaglione Misto Genio della Divisione «Legnano». (Campagna di liberazione, 6 dicembre 1943-30 aprile 1945)

Numero d'Ordine *72888*

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Trovatore dello Stato

con Suo Decreto in data del 24 luglio 1947;
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Defesa

Ha conferito la **Medaglia**
d'Argento **al valor militare**
coll'annesso soprascudo di Lire Settrecentocinquanta annua
alla **bandiera dell'**
Arma del Genio
per il LI. Battaglione Genio della Divis. «Legnano»

"Unico battaglione del genio cui venne riservato l'onore di rappresentare la sua Arma da Monte Lungo a Bologna, dal primo all'ultimo giorno della guerra di liberazione. Quei rosso, ardente e tenace nell'assolvimento di tutti i compiti che gli vennero affidati, lanciò in testa ai fanti le sue pattuglie di artigiani d'arresto nell'insidia mortale dei campi minati, offrendo con eroica persistenza le sue vittime, l'una sull'altra finché il varco fosse aperto e sotto il fuoco con impavida fedeltà al dovere, riattò strade e ponti distrutti, allacciò i comandi con il filo e con la radio. In diciassette mesi di dura lotta e di aspra prolungata fatica, diede con generosa abnegazione alto contributo al successo delle nostre armi ed all'affermazione della nostra fiera volontà di riscatto." Campagna di liberazione, 6 dicembre 1943-30 aprile 1945.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Defesa *rilascia quindi il presente documento per attestare*
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 20 maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
 addì 11 agosto 1947
 Registro 1.° Esercito - Foglio 103.
 p.° Grassi

Il Ministro
(ipm. Fouchard)

Stampato nel Boll. Off. 1947 disp. 27 pag. 2670

21 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al III Battaglione Misto Genio «Julia». (Fronte russo, 15 settembre 1942-1 febbraio 1943)

Numero d'Ordine *128604*

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA ^{DIFESA} GUERRA

Il Capo Trovvisorio dello Stato

con Suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1895;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della ^{Difesa} Guerra;

Ha conferito la Medaglia
d'argento al valor militare
coll'annesso soprassello di Lire Settecentocinquanta annue
alla bandiera dell'

11.° Reggimento Genio
— Battaglione misto "Julia" —

"Unità perfetta per addestramento e spirito combattivo, in difficilissime condizioni di clima e di terreno assolveva brillantemente i propri compiti, dando costante e prezioso contributo allo svolgimento delle operazioni sul fronte russo. Nel corso di asprissimi combattimenti contro un nemico prepotente, per numero e mezzi, interveniva più volte nel combattimento, fianco a fianco con gli alpini, contribuendo decisamente al favorevole esito delle azioni. Greca e saldissima compagine, in successiva fase di ripiegamento, confermava, col quasi totale sacrificio di se, le preclari virtù dei genieri alpini d'Italia." Fronte russo, 15 settembre 1942-1 febbraio 1943.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della ^{Difesa} Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 Maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registro 3. Genio Foglio 81
P. Grassi

Il Ministro
(firma F. Fontana)

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5^a pag. 543.

MINISTERO DELLA GUERRA
UFFICIO RICOMPENSE
ESERCITO

STAMPATO POLIGRAFICO DELLO STATO

22 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare per il II Battaglione Misto Genio «Tridentina». (Fronte russo, Opyt, Nicolajewha, agosto 1942-febbraio 1943)

Numero d'Ordine 22859 ✓

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Trovvisorio dello Stato

con *Suo Decreto* in data del *31 dicembre 1942*;
Visto il *Regio Decreto* 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il *Regio Decreto* 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del *Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa*;
Ha conferito la *Medaglia d'argento* al valor militare
coll'annesso soprassello di Lire Settecentocinquanta annue
alla *bandiera del*
4° Reggimento Genio
Battaglione misto "Tridentina"

Saldo e perfetto strumento di guerra, fuo in un unico fascio di energie e di intrepida volontà, in sette mesi di aspra campagna si è riconfermato degno delle più alte e gloriose tradizioni dell'Arma. Di temeraria consapevolezza audace gli ardori di bugiolaro perizia esaltata e trasmittitori in ogni azione superbaquente vincemmo ogni avversità del nemico e dell'ambiente, e nelle poche giornate del ripiegamento dal fronte del Don, chiamati ad arginare in Opyt l'urto di ingenti forze armate, lasciammo agli abili strumenti ed ineguagliabili mozzicelli contrattaccavano con irruenza il nemico proferendone te di ferre e di meriti, operando l'impeto ed impedendo l'accerchiamento di unità nazionali ed alleate. Ridotte nel numero stemmate da otto giorni di successivi combattimenti nella battaglia di Nicolajewha si lanciava ancora con disperato coraggio ad inestinguibile sede sul nemico e, con nuovo tributo di sangue, obnubilava e valore ne struovano la via contribuendo in modo decisivo al successo finale. n.

Fronte russo: Opyt. Nicolajewka, agosto 1942, febbraio 1943.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì *21 Maggio 1948*

Registrato alla Corte dei Conti
addì *2 febbraio 1948*
Registro *3. Cerale* Foglio *81*
F. Grassi

Pubbl. nel *Rest. Uff.* 1948 disp. 5^a pag. 54

Il Ministro
(*Im. F. Fontana*)

MINISTERO DELLA GUERRA
UFFICIO RICOGNIZIONE
E SCAMBI
F. ESERCITO

23 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al IX Battaglione del 1° Reggimento Genio Pontieri. (Fronte russo, Dniepropetrowsk, Salavianca, agosto 1941-maggio 1942)

Numero d'Ordine 16276



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 13 dicembre 1948
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1695;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa;
Ha conferito la
Medaglia d'ARGENTO al valor militare
coll'annesso soprascello di Lire Settecentocinquanta annue.
alla

**BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO
PER IL IX BTG. DEL 1° REGGIMENTO GENIO PONTIERI**

« Con animo ardito e volontà inflessibile, esempio di capacità tecnica e di consapevole audacezza, gettava fulmineamente sul Nipero un ponte di equipaggio, invano avversato dalla scarsità dei materiali, dalla imponente lunghezza del transito, dalla violenza dei gorghi e dalla reazione dell'artiglieria e degli aerei nemici. Soggetto ad intensi e pretesi bombardamenti nemici ed inchieste a volo radente, distrutte ripetute volte le im paleature e gli scafi, riattava le interruzioni ed imponendosi con l'orgoglio dell'abilità e dell'ostinazione, assicurava l'integrità dell'importante passaggio che, con l'affluire di truppe e di materiali alimentava lo sviluppo di una grande battaglia offensiva. Chiamato in una fase incerta della lotta difensiva a contenere l'irto di insistenti forze nemi che, gettati gli attrezzi ed impugnati i moschetti, si scagliava con l'impeto e la bravura dei fanti nell'avversario araghiandone, in concorso con altre truppe la periclosa per mediagione e documentando, nell'ampiezza di sacrifici eruenti, la sua abnegazione e il suo valore ».

Fronte russo: Dniepropetrowsk ~ Salavianka, agosto 1941 ~ maggio 1942. ~

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 8 Giugno 1949

Registrato alla Corte dei Conti
addì 7 gennaio 1949
Regio Eserc. 1 Foglio 86
P. Temperta

Il Ministro
R. Pacciarotti

Pubbl. nel Boll. Uff. 1949 disp. 4 pag. 605

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

24 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al
XXXI Battaglione Guastatori. (A.S. marzo-novembre 1942)

Numero d'Ordine 17743



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 23 Settembre 1942
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1495;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della Difesa;
Ha conferito la

Medaglia d'argento al valor militare
coll'annasso soprassolde di Lire Settecentocinquanta annue
al 1^a

~ Bandiera dell'Arma del Genio ~
~ Per il XXXI^o Battaglione Guastatori del Genio ~

"In ultima collaborazione con le grandi unit  in linea dell'armata, pronto sempre al sacrificio e a prova ogni
valore, si sono guastatori periti che l'ordinamento della linea, a posta, decise di superarsi, contribuendo in modo decisivo, con
pericolosi, ma necessari, sacrifici, a far sapersi operazioni offensive o alle pi  ostinate difese a subire. Essi
durante un ripiegamento rifinivano ed avanzavano la linea, riuscendo ad aprirsi un varco ed a riunirsi ad altre
truppe, per continuare, con immenso valore, una tenace resistenza. Esempio mirabile di cameratismo, di spirito
di sacrificio."

A.S. marzo-novembre 1942.

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.*

Roma, addi 2 febbraio 1950

Registrato alla Corte dei Conti
addi 15 febbraio 1950
Registrazione 33 Foglio 121
p. 5 Comparsa

Il Ministro
R. Pacciardi

Pubbl. nel Boll. Uff. 1949 disp. 21 pag. 3522.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

25 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al IV Battaglione Misto Genio, Divisione alpina «Cuneense». (Fronte russo, 20 settembre 1942-28 gennaio 1943)

Numero d'Ordine 26441



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con suo Decreto in data del 17 Novembre 1950

Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23. Marzo 1942 n. 1195;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa;

Ha concesso la

Medaglia d'ARGENTO al valor militare

*all'armata soprascritta di Sua Settecentocinquanta ~ annu
alla*

BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO
PER IL IV^o BATTAGLIONE MISTO GENIO - DIVISIONE ALPINA "CUNEENSE"

« Con ammirabile opera organizzativa ed insuperabile tenacia nel campo dell'attacco e, in molti momenti di guerra combattuta in condizioni di luogo e di clima particolarmente avverse, fuorviava e, con azioni realizzando difficili collegamenti, la posa di casti campi minati, importanti appresagimenti difensivi. In ripetuti e ripetuti momenti, non esitava a dar valido aiuto con le sue armi e lo spirito dei suoi genieri ai reparti alpini impegnati in immane lotta di sfondamento documentando con le sanguinose perdite l'obbedienza e l'eroismo dei suoi reparti.

Fronte russo, 20 settembre 1942 ~ 28 gennaio 1943.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 26 Aprile 1951

Registrato alla Corte dei Conti
addì 22 Dicembre 1950
Regio Serie 48 Foglio 34
1^a Tempesti

Il Ministro
R. Paccard

Pubbl. nel 1951 1111 1951 disp. 6^a pag. 205

**26 — Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al
XXVII Battaglione (El Mechili, Segnali, Ain El Gazala, Tobruk, Marsa
Matruk, El Alamein; A.S. 26 maggio-30 luglio 1942)**

Numero d'Ordine 36219



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 7 dicembre 1951.

Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1495;

*Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della Difesa;*

Ha conferito la

Medaglia d'Argento al valor militare

*coll'incasso soprassoldo di Lire Settecentocinquanta ~ annue
al la*

Bandiera dell'Arma del Genio ~ per il XXVII Btg.

„In ciclo operativo protrattosi per oltre due mesi dava continue, luminose prove di saldezza e di ardimento comportamento. Durante aspro combattimento, battezzato dallo stesso avversario „la battaglia del varco“, con grande abilità e valore apriva un passaggio attraverso un minitissimo campo minato, sotto violenta e micidiale azione avversaria. In successivi combattimenti, i suoi reparti, alternando gli attrezzi col moschetto, lavorando e combattendo giorno e notte senza sosta, contribuirono a spianare la via ai fanti della Divisione e ad ostacolare l'irruenza dei mezzi corazzati nemici. Capi e gregari, fusi in un'unica salda volontà di successo, accomunati nel valore e nel sacrificio, riconfermarono senza eccezioni, nella cruenta lotta svoltasi su 700 Km., le secolari tradizioni dell'Arma.“

El Mechili ~ Segnali ~ Ain el Gazala ~ Tobruk ~ Marsa Matruk ~ El Alamein, (A.S.),
26 maggio ~ 30 luglio 1942.

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.*

Roma, addì 5 Maggio 1952

Registrato alla Corte dei Conti
addì 14 Gennaio 1952
Registro 2 Foglio 287
1^a Tempestà

*Il Ministro
R. Pacciardi*

Pubb. nel Boll. Uff. 1952 disp. 5 pag. 632

27 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al
CXLIV Battaglione Misto Genio «Cremona». (Corsica, 9 settembre-3 ot-
tobre 1943; Ravenna, Venezia, 12 gennaio-30 aprile 1945)

Numero d'Ordine *1385*



MINISTERO DELLA GUERRA

Umberto di Savoia Principe di Piemonte
Luogotenente Generale del Regno con Sue Decreti
in data del 13 Settembre 1943
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1695;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della Guerra;
Ha conferito la
Medaglia di Bronzo al valor militare
coll'annuo soprassoldo di Lire Crecento annue
al CXXXXIV BATTAGLIONE MISTO GENIO

" In Corsica prima, attraverso la pianura Padana,
dal fiume Reno a Venezia poi, tra le insidie delle mine
e nel cospicuo delle comunicazioni, ha strenuamente col-
laborato coi fanti e gli artiglieri nella lotta contro il tedesco,
tradizionale nemico, e nella battaglia vittoriosa per la liber-
tà e la ricostruzione dell'Italia."
Corsica, 9 settembre - 3 ottobre 1943
Ravenna - Venezia, 12 gennaio - 30 aprile 1945.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Guerra rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 13 Settembre 1945

Registrato alla Corte dei Conti
addì *19*
Registro *12* Foglio

Il Ministro
Ugolini

28 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al
CLXXXIV Battaglione Misto «Folgore». (Valli Santerno, Senio, Sillaro,
marzo-aprile 1945; C. Grizzano, 19 aprile 1945)

Numero d'Ordine 99951

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELLA **DIFESA**
GUERRA

Il Capo Provvisorio dello Stato

con suo Decreto in data del 24 luglio 1947:
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della ~~Guerra~~ ^{Difesa};
Ha conferito la Medaglia
di Bronzo al valor militare
coll'annesso soprassello di Lire Trecento annuo
al

Battaglione Misto Genio "Folgore".

"Nella bonifica di strade e di campi irrigati, nei lavori di rafforzamento delle posizioni, nel mantenimento dei collegamenti nelle ore più dure della battaglia, artigiani, telefonisti e marconisti divisero sempre, in nobile gara, il rischio dei posti avanzati e delle pattuglie spinte ad aprire il varco entro il micidiale groviglio delle mine. Convolti spesso in combattimento quando l'altrepù più non soccorre, santi fra i santi, ne seppero emulare slancio, valore e tenacia. In ogni occasione, nelle linee e nei lavori d'immediata retrovia, il battaglione misto Genio "Folgore" rafferma sempre la nobile tradizione di operosità e di gloria dell'arma."
Valli Santerno - Senio - Sillaro, marzo-aprile 1945 - C. Grizzano, 19 aprile 1945.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
~~Guerra~~ ^{Difesa} rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 25 novembre 1947

Registato alla Corte dei Conti
addì 11 agosto 1947
Registato al *Decreto* Foglio 105
1° *Grasse*

REPUBLICA ITALIANA

Il Ministro
Mario Pigozzi

Pubbl. nel Boll. Uff. 1947 disp. 27 pag. 9671

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

- 29 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXXI Battaglione del 7° Reggimento Speciale Genio. (Marmarica, novembre-dicembre 1941; Tobruk, maggio-giugno 1942; El Alamein, agosto 1942)

Numero d'Ordine ✓

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Trovatore dello Stato

con *Suo Decreto* in data del 31 dicembre 1947
Visto il *Regio Decreto* 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il *Regio Decreto* 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del *Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra*;
Ha concesso la

Medaglia di bronzo al valor militare
coll'annasso soprascritto di Lire Esente annuo
al la *Bandiera dell'Arma del Genio per il XXXI°*
btg. guastatori del 7° reggimento Genio ~

"Durante dodici mesi di ininterrotta attività bellica, sempre primo al sacrificio nella difesa a oltranza come nell'impeto dell'assalto villoroso, trovava nella fierezza delle sanguinose perdite subite la più nobile consacrazione del dovere e della gloria."

- Marmarica, novembre-dicembre 1941 - Tobruk, maggio-giugno 1942 - El Alamein, agosto 1942 -

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra
rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 8 Giugno 1949

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 Febbraio 1948
Registro *Lacerto* 3 Foglio *81*
f.º *Primo*

Il Ministro
R. Paccard

Pubb. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5 pag. 549
Rettificato con decreto del 18 aprile 1949 -

ISTITUTO POSTALGRAFICO DELLO STATO

**30 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare alle
22 Compagnie del IX Battaglione del 1° Reggimento Pontieri. (Fronte
del Don, 17-19 dicembre 1942)**

Numero d'Ordine 12262 ✓

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Tesorier dello Stato

con *Suo Decreto* in data del 31 dicembre 1947
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
*Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della Guerra;*
Ha conferito la

Medaglia di bronzo al valor militare
coll'annesso soprascello di Lire trecento annue.
al la *Bandiera dell'Arma del Genio* per la *22^a comp.^a*
del IX^o battaglione del 1^o reggimento pontieri ~

"Ha partecipato alla campagna al fronte orientale (Russia) col corpo di spedizione (C.S.I.R.) e,
poi, con l'8^a Armata. Ha efficacemente contribuito all'avanzata con la costruzione di varie e importanti
opere d'arte. Durante la battaglia difensiva invernale ha difeso strenuamente, sulla prima linea, le posi-
zioni affidate, resistendo fino all'estremo limite del sacrificio finché, accerchiato da preponderanti forze
nemiche, venne, dopo strenua e disperata resistenza, quasi completamente distrutto."

Fronte del Don, 17-19 dicembre 1942

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa
Guerra* rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 8 Giugno 1949

Registato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registato Esercito, 3. Foglio 81
P.^{re} Grassi

Il Ministro
R. Pasciari

Pubbl.^{ica} nel Boll. Uff. 1948 disp. 5 pag. 649
Rettificato con decreto del 15 aprile 1949—

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

31 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXVI Battaglione Artieri del 9° Reggimento Genio. (Fronte russo, novembre 1942-gennaio 1943)

Numero d'Ordine *12864* ✓

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Provvisorio dello Stato
con Suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1123 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa;
Ha conferito la Medaglia
di bronzo al valor militare
coll'annesso soprassello di Lire Trecento annue
alla bandiera del
9° Reggimento Genio
— XXVI Battaglione Artieri —

"Durante la campagna invernale 1942-43 in Russia, gli artieri del XXVI Battaglione hanno dimostrato in ogni circostanza, capacità, volontà, alto spirito di dedizione e di sacrificio. Durante la 2ª battaglia difensiva sul Don, in gara coi fanti delle divisioni Pasubio, Celere e Forz'esca, essi fecero con i loro petti, a quota 168 ed in Valle Eschur, baluardo al nemico infliggendogli gravi perdite, offrendo generoso contributo di sangue e confermando ancora una volta le gloriose tradizioni dell'Arma."

Fronte russo, novembre 1942-gennaio 1943.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa
rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 Maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Regioio 3. Esercito. Foglio 81
f.º Grasse

Il Ministro
(*Imma Fontana*)

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5ª pag. 549.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

32 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al
XXV Battaglione Misto Genio «Bologna». (Zona di operazioni, settem-
bre 1939-novembre 1942)

Numero d'Ordine *12866*

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Al Capo Tesorier dello Stato

con Suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della ^{Difesa} ~~Guerra~~;

Ha conferito la Medaglia
di bronzo al valor militare
coll'annesso soprassoldo di Lire Trecento annue
allo Stendardo del

XXV. Battaglione misto genio "Bologna"

*"In 38 mesi di permanenza in Africa Settentrionale, dei quali 29 di guer-
ra combattuta, in lavori vari, ma particolarmente nella organizzazione di po-
sizioni difensive e a contatto del nemico, partecipava con farti ed artiglieri ai
pericoli e alla gloria dei combattimenti con largo e intelligente impiego di mezzi
d'arresto. Per il generoso sacrificio di sangue e la cooperazione sul campo di bat-
taglia, meritava la riconoscente ammirazione delle truppe della Divisione e ten-
va alto come sempre le tradizioni di valore e perizia dell'Arma..."*

Zona di operazioni; settembre 1939 - novembre 1942.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
^{Difesa} ~~Guerra~~ rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 Maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registro 3. Genio - Foglio 81
f.º Grasso

Il Ministro
(*ipm. F. Zanotti*)

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5ª pag. 549.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

33 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al
XXXII Battaglione Guastatori (Africa settentrionale, gennaio 1941-lu-
glio 1942)

Numero d'Ordine *128654*

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Provvisorio dello Stato
con *Suo Decreto* in data del *31 dicembre 1947*;
Visto il *Regio Decreto* 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il *Regio Decreto* 23. Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del *Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa*;
Ha conferito la *Medaglia di bronzo* al valor militare
coll'annesso soprassello di *Lire Trecento* annuo
al
XXXII Battaglione guastatori del genio

"Superbo reparto d'assalto, fucina di valorosi, durante ventuno mesi di
dura campagna sul fronte dell'Africa settentrionale, impegnato in tut-
te le più aspre battaglie, esprimeva nel valore di tutti e nell'eroico oblio
di molti il più luminoso prodigio dell'ardimento e del dovere fino al sacrifi-
cio."
Africa settentrionale, gennaio 1941-luglio 1942.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa
rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 Maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registro 3. Esercito Foglio 81
P. E. G. A. S.

Il Ministro
(firma F. G. A. S.)

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5^a pag. 550.

ISTITUTO PUBBLICAZIONI DELLO STATO

34 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al I Battaglione del 2° Reggimento Pontieri. (Fronte russo, Dniepropetrovsk, Salawianka, agosto 1941-marzo 1942)

Numero d'Ordine 1627



MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 13 Dicembre 1948
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa;
Ha conferito la
Medaglia di BRONZO al valor militare
coll'annesso soprassello di Lire Trecento — annuo
alla

BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO
PER IL 1° BTG. DEL 2° REGGIMENTO GENIO PONTIERI

"Dopo aver dato abile contributo, nonostante l'intenso fuoco dell'artiglieria e l'azione degli aerei nemici al riattamento del ponte di Dniepropetrovsk, importante via di transito per l'alimentazione della battaglia di penetrazione verso il Donetz, annoverava a Livino, ne di avanguardia il tempestivo e sollecito passaggio del Woltschja, pur sotto la diretta reazione di fuoco di retroguardie avversarie. Chiamato in una fase incerta della lotta difensiva, a contenere l'urto di ingenti forze nemiche, gettati gli attrezzi ed impugnati i moschetti, si scagliava con l'impeto e la bravura dei fanti nell'avversario arginandone, in concorso con altre truppe, pericolosa penetrazione e documentandone, nell'ampiezza di sacri fisco cruento, la sua abnegazione ed il suo valore.",
Fronte russo: Dniepropetrovsk ~ Salawianka, agosto 1941 ~ maggio 1942. ~

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 8 Cinque 1949

Registato alla Corte dei Conti
addì 7 gennaio 1949
Regio Eserc. 1 Foglio 86
P.° Tempesta

Il Ministro
R. Paccard

Pubbl. nel Boll. Uff. 1949 disp. 4 pag. 606

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

35 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al III Battaglione Misto Genio «Julia». (Fronte greco, 5 novembre 1940-23 aprile 1941)

Numero d'Ordine 14006

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

*con Suo Decreto in data del 9 Giugno 1948
Visto il Regio Decreto 4 Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1495;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
della Difesa;
Ha conferito la medaglia di
Bronzo al valor militare
coll'annesso soprassoldo di Lire Trecento annue
alla Bandiera*

dell'Arma del Genio

per il III battaglione misto genio della divisione alpina "Julia"

*"Con costante tenacia e brillante genialità, in sei lunghi mesi di guerra, in situazioni ter-
loria criticissime e sotto intenso fuoco di armi nemiche, ha sempre assicurato i collegamenti, ha
costruito ponti e strade, ha preparato apprestamenti difensivi, non cessando, all'occorrenza, a
lasciare gli attrezzi da lavoro e gareggiare con gli alpini nel combattimento."*

Fronte greco, 5 novembre 1940 - 23 aprile 1941.

*Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.*

Roma, addì 20 Ottobre 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 22 giugno 1948
Regio 41 Foglio 45
f?

Il Ministro

R. Ricciardi

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 24 pag. 2049.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

36 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XVII Battaglione della Divisione di Fanteria «Pavia». (A.S. maggio 1941-maggio 1942)

Numero d'Ordine 16222 ✓

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA DIFESA

Il Presidente della Repubblica

con Suo Decreto in data del 5 Marzo 1949.

Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa;

Ha conferito la

medaglia di **BRONZO** al valor militare

coll'annesso soprascello di Lire Trecento ~ annua

alla

BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO ~ PER IL XVII^o

BATTAGLIONE GENIO DIVISIONE FANTERIA "PAVIA,"

"In lunghi cicli operativi, nei quali fu fatto largo impiego di mezzi di arresto, sopporto ed assolse i più gravosi rischi compiuti nelle più difficili fasi del combattimento. Con costante sacrificio ed ammirabile spirito combattivo, condivise con i fanti e artiglieri il rischio continuo della prima linea e con essi si accommunò nelle erculee lotte. In ogni circostanza, diede chiare prove di salde virtù guerriere."

A. S., maggio 1941 - maggio 1942.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 5 Maggio 1949

Registrato alla Corte dei Conti
addì 16 Marzo 1949
Registro Esere. B. Foglio 75
f.° Temperta

Il Ministro

R. Paurard.

Pubb. nel Boll. Uff. 1949 disp. 7 pag. 1242

37 — Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio. (Fronte albano-greco, 28 ottobre 1940)

Numero d'Ordine 72867

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Tesorierio dello Stato
con *suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;*
 Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;
 Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
 Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
 della ~~Guerra~~ ^{Difesa};
 Ha conferito la Medaglia
 bronzo al valor militare
 coll'annesso soprascello di Lire Trecento annue
 alla bandiera
 dell'Arma del Genio

"Durante l'intera campagna italo-greca, in territorio impervio e tra ogni più dura avversità di elementi, ancora una volta tenace, infaticabile, eroica per spirito di sacrificio e di abnegazione e per appassionata dedizione, assolverà in pieno tutti i compiti combattendo tra i primi. E nessuna seconda per audacia, per indomito valore, per fervore di energie, di opere, di sacrifici: esempio e promessa di gloria sempre maggiori."

Fronte Albano Greco, 28 ottobre 1940.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
~~Guerra~~ ^{Difesa} rilascia quindi il presente documento per attestare
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 Maggio 1948.

Registrato alla Corte dei Conti
addì 5 febbraio 1948
Registro 3 Esercito Foglio 81
p. Grassi

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5^a pag. 549

IL MINISTRO
(*Imma Fontana*)

MINISTERO DELLA DIFESA
UFFICIO RICOMPENSE
Esercito

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

38 — Brevetto di concessione della Croce di Guerra al Valor Militare al X Battaglione del Reggimento Ferrovieri. (Zona di Krasnogorowka, dicembre 1942)

Numero d'Ordine *12867*

REPUBBLICA ITALIANA
DIFESA
MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Procuratore dello Stato

con suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;
Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modificazioni;
Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa

Ha conferito la
Croce *al valor militare*
coll'immagine sopra descritto di
alla **bandiera del Reggimento**
Ferrovieri per il X battaglione ferrovieri

"Nella campagna al fronte orientale (Russia) ha assicurato col suo fattivo lavoro i rifornimenti alle truppe combattenti riattando e costruendo numerosi tronchi ferroviari. Posto a difesa, durante la battaglia del Don di un'importante posizione ricacciava varie volte il nemico malgrado la sua forte superiorità di uomini e di mezzi. In epica gara coi santi ha combattuto per oltre tre giorni offrendo una strenua resistenza finché, decimato negli effettivi e per evitare il completo accerchiamento del reparto, ripiegava su linee arretrate."

Zona di Krasnogorowka, dicembre 1942.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della
Difesa *rilascia quindi il presente documento per attestare*
del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 maggio 1948

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registro 3. Esercito Foglio 81
P. Grassi

Pubbl. nel Boll. Uff. 1948 disp. 5^a pag. 553.

MINISTERO DELLA GUERRA
UFFICIO RICOMPENSA
FERROVIERI

Il Ministro
(firma F. C. ...)

39 — Brevetto di concessione della Croce di Guerra al Valor Militare al XL Gruppo Lavoratori. (Fronte russo, dicembre 1942-gennaio 1943)

Numero d'Ordine

72871

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DELLA GUERRA

Il Capo Procuratore dello Stato

con suo Decreto in data del 31 dicembre 1947;

Visto il Regio Decreto 4. Novembre 1932 n. 1423 e successive modifiche;

Visto il Regio Decreto 23 Ottobre 1942 n. 1195;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa

Ha conferito la

Croce al valor militare

all'ingegner ~~supplente di via~~

alla bandiera del

XL Gruppo Lavoratori
(Centro Mobilitazione 10.° Reggimento Genio)

"Ha partecipato alla campagna al fronte orientale (Russia) dal dicembre 1942. Ha contribuito efficacemente durante la battaglia del Don, alla difesa di varie località offrendo generoso e nobile contributo di sangue."

Fronte russo, dicembre 1942-gennaio 1943.

Il Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Difesa
rilascia quindi il presente documento per attestare del conferito onorifico distintivo.

Roma, addì 21 maggio 1948.

Registrato alla Corte dei Conti
addì 2 febbraio 1948
Registro 3.° Esercito - Foglio 81
1.° Gruppo



Il Ministro

(impr. F. F. F. F.)

Pubbl. nel Bol. Uff. 1948 disp. 5.° pag. 552.

40 — Brevetto di concessione alla Bandiera dell'Arma del Genio della Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito. (Friuli, Province di Udine e Pordenone, 6 maggio 1976-31 marzo 1977)

N. D'ORDINE - 2 -



MINISTERO DELLA DIFESA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTA LA LEGGE 26 LUGLIO 1974, N. 330, SU PROPOSTA DEL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELLA DIFESA, CON SUO DECRETO
IN DATA 18 maggio 1977 N. - 1 - HA CONCESSO

ALLA BANDIERA DELL'ARMA DEL GENIO

LA MEDAGLIA D'ORO

AL VALORE DELL'ESERCITO

CON LA SEGUENTE MOTIVAZIONE:

""Fedele alle tradizioni di silente operosità e nel segno di una generosa solidarietà, al verificarsi del violento sisma tellurico che devastava la Regione del Friuli, rispondeva al disperato appello delle sue popolazioni intervenendo tempestivamente sin dal primo momento e senza interruzione, con la quasi totalità degli uomini e dei mezzi disponibili nell'area epicentrica. Scavando e sgomberando macerie, riusciva a salvare numerose vite umane; realizzando immediati e complessi collegamenti rendeva possibili e più agevoli l'organizzazione dei soccorsi ed il contatto costante con le popolazioni colpite; montando rapidamente ponti metallici, ripristinava la viabilità su rotabili di vitale importanza; rimuovendo frane ingenti, permetteva il transito per località isolate; con la sistematica demolizione degli edifici irrimediabilmente danneggiati, il puntellamento di quelli lesionati e l'organizzazione di tendopoli, creava possibili condizioni di vita ai sopravvissuti. Avuto successivamente l'incarico di provvedere, in tempi ristrettissimi, alla costruzione di prefabbricati per il provvisorio ricovero dei senza tetto, si sottoponeva a durissimi periodi di lavoro in zone isolate, impervie e fortemente innevate, riuscendo a portare a termine il programma alla scadenza prefissata. Meritava così l'ammirata riconoscenza di tutti i Friulani, ai quali infondeva rinnovata forza e fiducia per la ricostruzione della loro terra straziata. ""

- Friuli (province di Udine e Pordenone), 6 maggio 1976-31 marzo 1977

IL MINISTRO

ROMA, LI 27 maggio 1977

INDICE DELLE FIGURE

1. Bandiera del Battaglione Zappatori Lombardo
2. Bandiera del 2° Reggimento Zappatori del Genio
3. Cerimonia della benedizione e consegna delle Bandiere all'Arma di Artiglieria ed all'Arma del Genio
4. Cerimonia di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio per la Campagna di Libia (1911-'12)
5. Abano (Padova), 4 settembre 1918. I Comandanti Generali dell'Arma di Artiglieria (Ten. Gen. Dall'Olio) e dell'Arma del Genio (Ten. Gen. Marieni), con altri Ufficiali attendono, alla stazione l'arrivo delle Bandiere delle due Armi
6. Abano (Padova), 4 settembre 1918. Le Bandiere delle due Armi sono prese in consegna dal Col. di Artiglieria De Arcagne Della Minerva Camillo e dal Col. del Genio Palumbo Vincenzo
7. Abano (Padova), 4 settembre 1918. La Bandiera dell'Arma del Genio scortata dal Colonnello Palumbo esce dalla Stazione
8. Abano (Padova), 4 settembre 1918. La Bandiera dell'Arma del Genio viene scortata verso il Comando Generale
9. Udine, 6 agosto 1919. Arrivo della Bandiera dell'Arma del Genio
10. Udine, 6 agosto 1919. La Bandiera dell'Arma del Genio viene scortata verso il Comando Genio dell'8ª Armata
11. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra
12. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra
13. Roma, 29 gennaio 1920. Arrivo della Bandiera del Genio dalla zona di guerra
14. Vecchia Bandiera dell'Arma del Genio il cui drappo fu rinnovato il 24 giugno 1935
15. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio compie la rinnovazione della Bandiera
16. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio attua il trasporto della freccia dalla vecchia alla nuova Bandiera
17. Roma, 24 giugno 1935. L'Ispettore dell'Arma del Genio consegna la nuova Bandiera al Colonnello Comandante l'8° Reggimento Genio
18. Roma, 24 giugno 1935. La rinnovata Bandiera dell'Arma del Genio
19. La Bandiera mod. 1947 per i reparti dell'Esercito

INDICE DEGLI ALLEGATI

1. Relazione inviata al Sovrano dal Duca d'Aosta per ottenere la restituzione della Bandiera dell'Artiglieria.
2. Proposta inoltrata al Sovrano dal Ministro della Guerra per la concessione della Bandiera all'Arma del Genio
3. Allocuzione del Sovrano durante la cerimonia per la consegna della Bandiera all'Arma di Artiglieria ed all'Arma del Genio
4. Decreto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare all'Arma del Genio per la Campagna di guerra 1860-'61.
5. Brevetti delle Menzioni Onorevoli concesse alla 1ª-3ª-6ª-7ª- Compagnia del 2° Reggimento Genio Zappatori per la campagna di guerra del 1860-'61.
6. Verbale di assegnazione della Bandiera dell'Arma del Genio al Comandante della 3ª Brigata Zappatori (Magg. Marieni) del 1° Reggimento Genio in Roma.
7. Brevetto di concessione di Medaglia d'Oro di Benemerita all'Arma del Genio per l'opera di soccorso in favore delle popolazioni del Sud colpite dal terremoto del 28 dicembre 1908.
8. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio per la campagna di Libia.
9. Verbale di consegna della Bandiera del Genio dal Comando del distaccamento del 1° Reggimento Genio in Roma al Comando Generale del Genio in zona di guerra.
10. Ordine del giorno del Comando Generale del Genio in occasione dell'arrivo in zona di guerra della Bandiera dell'Arma del Genio. (4 settembre 1918).
11. Atti di consegna e di riconsegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio ai Comandi Genio della 3ª, 6ª e 9ª Armata.
12. Verbale di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando Generale del Genio al Comando del Genio dell'8ª Armata (Ten. Gen. Moneta).

13. Verbale di consegna della Bandiera dell'Arma del Genio dal Comando del Genio delle R. Truppe della Venezia Giulia al Comando del distaccamento del 1° Reggimento Genio Zappatori.
14. Brevetto di concessione alla Bandiera dell'Arma del Genio della Medaglia d'Oro al Valor Militare per la guerra 1915-1918.
15. Roma 24 giugno 1935. Allocuzione del Generale Ispettore dell'Arma del Genio in occasione del rinnovo del drappo della Bandiera dell'Arma.
16. Roma, 24 giugno 1935. Allocuzione del Colonnello Comandante l'8° Reggimento Genio consegnatario della Bandiera dell'Arma.
17. R.D. 7 giugno 1938 con il quale il Sovrano conferma che l'8° Reggimento Genio resta il depositario della Bandiera dell'Arma del Genio.
18. Brevetto di concessione alla Bandiera dell'Arma del Genio della Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia per la guerra italo-etiopica del 1935-'36.
19. Testo del Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato n. 1252 in data 25 ottobre 1947.
20. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al LI Battaglione Misto Genio della Divisione «Legnano». (Campagna di Liberazione, 6 dicembre 1943-30 aprile 1945).
21. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al III Battaglione Misto Genio «Julia» (Fronte russo, 15 settembre 1942-1 febbraio 1943).
22. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al II Battaglione Misto Genio «Tridentina» (Fronte russo, Opyt, Nicolajewka, agosto 1942-febbraio 1943).
23. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al IX Battaglione del 1° Reggimento Genio Pontieri (Fronte russo, Dniepropetrowsk, Salawianka, agosto 1941-maggio 1942).
24. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al XXXI Battaglione Guastatori. (A.S. marzo-novembre 1942).
25. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al IV Battaglione Misto Genio, Divisione Alpina «Cuneense». (Fronte russo, 20 settembre 1942-28 gennaio 1943).
26. Brevetto di concessione della Medaglia d'Argento al Valor Militare al XXVII Battaglione. (El Mechili, Segnali, Ain El Gazala, Tobruk, Marsa Matruk, El Alamein (A.S.), 26 maggio-30 luglio 1942).
27. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al CXLIV Battaglione Misto Genio «Cremona». (Corsica, 9 settembre-3 ottobre 1943; Ravenna, Venezia, 12 gennaio-30 aprile 1945).
28. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al CLXXXIV Battaglione Misto Genio «Folgore» (Valli Santerno, Senio, Sillaro, marzo-aprile 1945; C. Grizzano, 19 aprile 1945).
29. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXXI Battaglione del 7° Raggruppamento Speciale Genio. (Marmarica, novembre-dicembre 1941; Tobruk, maggio-giugno 1942; El Alamein, agosto 1942).
30. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla 22ª Compagnia del IX Battaglione del 1° Reggimento Pontieri (Fronte del Don, 17-19 dicembre 1942).
31. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXVI Battaglione Artieri del 9° Reggimento Genio. (Fronte russo, novembre 1942-gennaio 1943).
32. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXV Battaglione Misto Genio «Bologna» (Zona di operazioni, settembre 1939-novembre 1942).
33. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XXXII Battaglione Guastatori (Africa Settentrionale, gennaio 1941-luglio 1942).
34. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al I Battaglione del 2° Reggimento Pontieri. (Fronte russo, Dniepropetrowsk, Salawianka, agosto 1941-maggio 1942).
35. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al III Battaglione Misto Genio «Julia». (Fronte greco, 5 novembre 1940-23 aprile 1941).
36. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare al XVII Battaglione della Divisione di Fanteria «Pavia». (A.S. maggio 1941-maggio 1942).
37. Brevetto di concessione della Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Bandiera dell'Arma del Genio (Fronte albanico-greco, 28 ottobre 1940).
38. Brevetto di concessione della Croce di Guerra al Valor Militare al X Battaglione del Reggimento Ferroviari (Zona di Krasnogorowsk, dicembre 1942).
39. Brevetto di concessione della Croce di Guerra al Valor Militare al XL Gruppo Lavoratori. (Fronte russo, dicembre 1942-gennaio 1943).
40. Brevetto di concessione della Medaglia d'Oro al Valore dell'Esercito alla Bandiera dell'Arma del Genio. Friuli (Province di Udine e Pordenone) 6 maggio 1976-31 marzo 1977.

BIBLIOGRAFIA

Gen. C.A. Mariano BORGATTI: *Storia dell'Arma del Genio*, A cura della Rivista d'Artiglieria e Genio, Roma, 1931.

Gen. B. Luigi LASTRICO: *Le tradizioni militari dell'Arma del Genio*, Bollettino dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio. Fascicolo 1 (81). Gennaio, marzo 1963.

Gen. B. Luigi LASTRICO: *L'Arma del Genio nella grande guerra 1915-1918*, Roma, 1940.

Ispettorato dell'Arma del Genio: *L'Arma del Genio nella guerra 1915-1918*, Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio, Roma, 1953.

Stato Maggiore dell'Esercito: Ispettorato Arma Genio, *L'Arma del Genio nella guerra 1940-'45*, Roma, 1953.

Scuola del Genio: *Libretto della Bandiera dell'Arma*.

Ugo BELLOCCHI: *Il Tricolore (1796-1986)*, Società Emiliana Editoriale, Roma, 1986.

Numero Unico in occasione della rinnovazione della Bandiera: *La Bandiera dell'Arma del Genio*, Roma, 1935.

Stato Maggiore Esercito: Ufficio Storico: *L'Esercito e i suoi Corpi*, Roma, 1971.

Stato Maggiore Esercito: Ufficio Storico: *Il Corpo Italiano di Liberazione*, Roma, 1950.

Stato Maggiore Esercito: Ufficio Storico: *Le operazioni delle unità italiane nel settembre-ottobre 1943*, Roma, 1945.

Oreste BOVIO: *Le Bandiere dell'Esercito*, Stato Maggiore Esercito, Ufficio Storico, Roma, 1986.

Oreste BOVIO: *L'Araldica dell'Esercito*, Stato Maggiore Esercito, Ufficio Storico, Roma, 1985.

Gen. Mario PUDDU: *Guerra in Italia (1943-1945)*, Roma, 1965.





INDICE

Presentazione	pag. 3
Precedenti storici	“ 4
La cerimonia di consegna	“ 4
Il trasferimento in zona di guerra	“ 5
Il ritorno a Roma	“ 5
La rinnovazione del drappo	“ 5
La nuova Bandiera	“ 6
Le decorazioni della 2 ^a Guerra Mondiale e successive	“ 7
Indice delle figure	“ 59
Indice degli allegati	“ 59
Bibliografia	“ 61

L'ARMA DEL GENIO

nel Regio Esercito Italiano

11° Numero Unico Illustrato

Quinto Anno

Milano
Carlo Prati Neri 9

Giugno 1901

Prezzo L. 3
Estero L. 3.50

1 Zappatori^(3°) Minatori^(5°)

2 Pontieri con Lagunari^(4°)

3 Ferrovieri^(1°)

4 Telegrafisti^(6°)

5 Specialisti^(7°)

6 Treno^(8°)

Attivi, Mobili, Territoriali;
Nel Regno, in Africa, nell'estremo Oriente.

TROFEI DEI BERETTI PER

Attivi (Sottuff. 1° regg.) 2° regg. 3° regg. 4° regg. 5° regg. 6° regg. 7° regg. 8° regg. 9° regg. 10° regg. 11° regg. 12° regg. 13° regg. 14° regg. 15° regg. 16° regg. 17° regg. 18° regg. 19° regg. 20° regg. 21° regg. 22° regg. 23° regg. 24° regg. 25° regg. 26° regg. 27° regg. 28° regg. 29° regg. 30° regg. 31° regg. 32° regg. 33° regg. 34° regg. 35° regg. 36° regg. 37° regg. 38° regg. 39° regg. 40° regg. 41° regg. 42° regg. 43° regg. 44° regg. 45° regg. 46° regg. 47° regg. 48° regg. 49° regg. 50° regg. 51° regg. 52° regg. 53° regg. 54° regg. 55° regg. 56° regg. 57° regg. 58° regg. 59° regg. 60° regg. 61° regg. 62° regg. 63° regg. 64° regg. 65° regg. 66° regg. 67° regg. 68° regg. 69° regg. 70° regg. 71° regg. 72° regg. 73° regg. 74° regg. 75° regg. 76° regg. 77° regg. 78° regg. 79° regg. 80° regg. 81° regg. 82° regg. 83° regg. 84° regg. 85° regg. 86° regg. 87° regg. 88° regg. 89° regg. 90° regg. 91° regg. 92° regg. 93° regg. 94° regg. 95° regg. 96° regg. 97° regg. 98° regg. 99° regg. 100° regg.



PIETRO MICCA



- 1 Maresciallo d'alloggio Zappatori (1° e 2° regg.),
- 2 Furiere Minatori (5° regg.),
- 3 Sargente " " "
- 4 " " "
- 5 Caporale Zappatori-Telegrafisti (3° regg.),
- 6 " " " Zappatori, servizio d'Africa,
- 7 Furiere Brigata Ferrovieri (Cape d'Alazione),
- 8 Volontario di un anno Pontieri (4° regg.),
- 9 Soldato Pontieri lagunari ("), (tenuta di Salica),

- 10 Soldato Pontieri-lagunari (4° regg.),
- 11 " " " ("), (ten. di Salica),
- 12 " " " ("), (ten. di Salica),
- 13 " " " Specialisti (Brig. Spec. 3° regg.), 13 bis id.
- 14 " " " operai Brigata Ferrovieri,
- 15 " " " cantoniere,
- 16 " " " (ten. di marcia) Zappatori in guerra,
- 17 " " " Milizia Territoriale, 17 bis Milizia Mobile,
- 18 " " " Treno.